

**Classe 5 C**  
**ENOGASTRONOMIA**  
**A.S. 20/21**

*Documento*  
*del Consiglio di Classe*  
*15 Maggio 2021*

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	Pag. 3
<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	Pag. 3
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	Pag. 4
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Pag. 5
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	Pag. 6
<b>PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA</b>	Pag. 6
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	Pag. 8
<b>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	Pag. 9
<b>DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</b>	Pag. 10
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	Pag. 11
<b>ALLEGATO 1 – Documenti italiano</b>	Pag. 12
<b>ALLEGATO 2 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati</b>	Pag. 31
<b>ALLEGATO 3 - Griglia di valutazione colloquio</b>	Pag. 63
<b>ALLEGATO 4 - Progetto Alternanza Scuola Lavoro</b>	Pag. 65

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**COORDINATORE:** Prof. Bandinelli Guido

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CAROTI CARLA	IRC	X	X	X
BANDINELLI GUIDO	Italiano e Storia		X	X
MANIERI SABRINA	Lingua Inglese			X
LUCIOLI ALESSANDRA	Matematica	X		X
BEDINI MARINA	DITASR	X	X	X
VITALE MICHELA	Lab. di Enogastronomia	X	X	X
BERNARDINI STEFANO	Lingua Francese	X	X	X
QUAGLIA TIZIANA	Tedesco	X	X	X
TERNI ALESSIO	Scienza e cultura dell'Alimentazione		X	X
CAROTI LINDA	Scienze Motorie			X
PAGLIAI ROBERTO	Lab. di Sala e Vendita		X	X
RUSSO ANGELA	Materia Alternativa			X

**COORDINATORE DI CLASSE: PROF. BANDINELLI GUIDO**

**MEMBRI INTERNI COMMISSIONE ESAMINATRICE**

**COGNOME NOME**

**DISCIPLINA**

<b>MANIERI SABRINA</b>	INGLESE
<b>BANDINELLI GUIDO</b>	ITALIANO E STORIA
<b>TERNI ALESSIO</b>	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
<b>PAGLIAI ROBERTO</b>	LABORATORIO DI SALA E VENDITA
<b>VITALE MICHELA</b>	LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA
<b>LUCIOLI ALESSANDRA</b>	MATEMATICA

**PROFILO DELLA CLASSE**

**STORIA DELLA  
CLASSE CON  
PARTICOLARE  
RIFERIMENTO AL  
SECONDO BIENNIO**

La classe 5C Enogastronomia si è formata nell'anno scolastico 2018/19 con alunni provenienti da più classi del biennio comune; 8 alunni hanno come seconda lingua tedesco e 3 francese.

Il nucleo essenziale della classe non è variato nel triennio, anche se un alunno iscritto all'inizio della classe terza non ha mai frequentato. In quarta si è aggiunto un alunno bocciato in un'altra classe dell'Istituto e all'inizio della quinta una nuova studentessa, proveniente da un'altra scuola. Nella classe sono presenti tre alunni con DSA e un'alunna BES.

La classe, pur con le necessarie limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, ha partecipato con discreta frequenza alle numerose iniziative proposte dall'Istituto, sia professionalizzanti che culturali in senso più ampio.

Nello specifico si sono resi sempre disponibili in occasione di concorsi, eventi, corsi ecc., mostrando in ogni circostanza un'attitudine positiva al confronto e alla crescita professionale.

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE QUINTA</b></p>	<p>La classe 5C ENO presenta una situazione eterogenea per quanto riguarda conoscenze, capacità, impegno, ritmo di apprendimento, tempi e metodi di lavoro. In generale la classe risulta positiva nell'affrontare i contenuti delle materie di indirizzo, mostrando maggiore fragilità nelle altre. Alcune difficoltà si riscontrano in particolare nella produzione linguistica, mentre varie incertezze si rilevano, talora, nell'esposizione orale e nell'uso dei linguaggi specifici. Accanto ad un primo gruppo che appare più attivamente partecipe e che si distingue per ottima o buone capacità logiche e per una buona sicurezza acquisita a livello espressivo, si segnala un secondo gruppo più numeroso che manifesta maggiori incertezze a livello di preparazione di base e di capacità espositive, dovute anche a un impegno non sempre adeguato. Infine qualche alunno manifesta fragilità diffuse e incertezze e raggiunge con più fatica gli obiettivi minimi in alcune discipline; queste difficoltà in alcuni casi sono da imputare ad una superficialità nello studio e nell'impegno, in altri a difficoltà metodologiche, organizzative ed espressive, spesso affrontate con la semplice registrazione mnemonica e frammentaria dei dati.</p>
---	---

<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	
<p>Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico</p>	<p>Vedi Programmazioni Docenti e Relazioni personali</p>
<p>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</p>	<p>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</p>
<p>Credito scolastico</p>	<p>Vedi documentazione studenti</p>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>			
<b>Titolo Percorso</b>	<b>Studente</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Materiali</b>

L'interdisciplinarietà fra le varie materie è stata realizzata senza l'attuazione di un percorso prestabilito e definito ma potenziando la trattazione di un buon numero di argomenti da vari punti di vista. Ciò ha portato ad un'attività di collaborazione fra le varie discipline durante la quale sono stati trattati temi e attività di collaborazione fra le varie discipline durante la quale sono stati trattati temi analizzati sotto differenti profili. Per la consultazione di tutte le attività e gli argomenti proposti in maniera interdisciplinare si rimanda alle relazioni dei singoli insegnanti.

### **PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica

**Tema: "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali"**

- Nucleo concettuale al quale fa riferimento il tema scelto:
  - 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, (All. A Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica, Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)
- (In relazione al tema scelto ) Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica: "Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli

elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate..(...).

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie (...).

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.”  
(All.C Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)

<b>TEMA: “Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali”</b>				
<b>CLASSE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>ORE I Quadri- mestre</b>	<b>ORE II Quadri- mestre</b>
<b>5C ENO</b> (inserire la classe)	<b>ITALIANO</b>	I poeti di guerra: tra poesia civile e testimonianza		<b>3</b>
	<b>STORIA</b>	La storia della Repubblica italiana: gli anni di piombo e la stagione delle stragi	<b>2</b>	<b>5</b>
	<b>INGLESE</b>	American Institutions; fights against racial discrimination and Imperialism	<b>2</b>	<b>2</b>
	<b>FRANCESE</b>	Alimentation bio et labels de qualité	<b>4</b>	
	<b>TEDESCO</b>	Die Weisse Rose -Geschwister Hans und Sophie Scholl	<b>2</b>	<b>2</b>
	<b>SCIENZE MOTORIE</b>	La Salute Dinamica: la ricerca e la ricerca e tutela della salute come diritto/dovere del cittadino nell'interesse proprio e della comunità	<b>3</b>	
	<b>DITASR</b>	Il business plan		<b>5</b>
	<b>LAB. SALA</b>	Marchi a denominazione d'origine dei prodotti made in Italy e l'agropirateria	<b>4</b>	
	<b>LAB. CUCINA</b>	Certificazioni di qualità, tutela made in Italy, contraffazioni, sofisticazioni e frodi alimentari	<b>4</b>	
	<b>SCIENZE DEGLI ALIMENTI</b>	La dieta mediterranea: patrimonio immateriale Unesco		<b>4</b>

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO sono stati organizzati secondo le nuove norme introdotte dalla Legge n° 107/2015, che integrano le norme previste dal Decreto n. 87/2010, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali e dalle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 per tutti gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.

La scuola ha organizzato diverse attività nell'ambito del progetto P.C.T.O. offrendo la possibilità a ciascun alunno di scegliere quali frequentare (corsi e seminari professionalizzanti, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni ...). Si è cercato, pertanto, di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno, tenuto conto che ogni studente ha propri tempi e modalità di apprendimento, oltre che attitudini personali e propensioni da sviluppare. L'attività svolta da ogni studente risulta annotata per ciascun anno scolastico in uno specifico libretto personale intestato ai PCTO agli atti della scuola.

A causa delle problematiche legate alla situazione epidemiologica, nell'a.s. 2019/2020 non è stato possibile, per gli alunni, svolgere lo stage programmato per il periodo estivo. Inoltre, il perdurare dell'emergenza pandemica anche nell'a.s. 2020/2021, non ha consentito lo svolgimento di parte dei progetti previsti.

Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono stati gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione.

Generalmente le attività di verifica sono state le seguenti:

Modalità di verifica	Classe III 2018/2019	Classe IV 2019/2020		Classe V 2020/2021	Docenti coinvolti
Prova esperta	X	X		X	Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
Compito di realtà (partecipazione ad un evento, una visita aziendale, un'uscita professionalizzante,...)	X	X			Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
HACCP	X				Docente del corso
Elaborazione e presentazione del proprio curriculum vitae		X		X	Docenti: DITASR classi IV; Lingua Inglese classi V

Stage	X				Tutor aziendale
Relazione stage		X		X	Tutor scolastico e docente di italiano

*La Scuola ha rilasciato, infine, agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta il livello delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità*

<b>ATTIVITÀ' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO</b>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Giornata della Memoria	On - line	29/01/2021
	Visione del Film: " Due giorni ed una notte"	On - line	08/04/2021
		On - line	
<b>Incontri con esperti</b>	Dibattito con il Magistrato Margherita Chiarini su tematiche relative al Diritto del Lavoro	On - line	9/04/2021
	Esperto cucina salutista	On - line	15 e 22 /12/2020
	Esperto di Pasticceria	On - line	15 e 22 / 12/2021
	Lezioni sulla Finocchiona	On - line	29/01/2021
<b>Orientamento</b>	Salone dello studente : presentazione dell'offerta formativa – Università di Siena	On - line	10/12/2020
	I sentieri delle Professioni	On - line	28/01/2021
	Fondazione EAT ( Eccellenza Agroalimentare Toscana)	On - line	14/01/2021
	Scuola Tessieri di Ponsacco	On - line	12/02/2021
	Fondazione Gualtiero Marchesi	On - line	17/02/2021
	Digital Open Day – Università di Siena	On - line	24/02/2021
	Estrovagante Viaggi	On - line	06/05/21 14/05/21
	ITS Umbria – Università dei Sapori di Perugia	On - line	19/04/2021
Compilazione questionario e CV Almadiploma	On - line	Maggio 2021	

## **Modalità di effettuazione della didattica a distanza**

- 1. STRUMENTI UTILIZZATI**  
I Canali utilizzati sono stati il Registro Elettronico, per condivisione di materiali e argomenti di lezione e la piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento delle video-lezioni e la condivisione di materiali, esercizi e verifiche.
- 2. DIFFICOLTÀ' REGISTRATE**  
Le difficoltà registrate si possono ricondurre a problematiche inerenti la mancanza di collegamento o di strumentazione adeguata ( videocamera, microfono...).  
La scuola nei limiti delle risorse disponibili ha cercato di supportare gli alunni in difficoltà fornendo la strumentazione necessaria.
- 3. IMPEGNO E PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI**  
Le lezioni su piattaforma Teams si sono svolte con una buona partecipazione della maggior parte degli studenti che hanno mostrato un atteggiamento di responsabilità e maturità nell'approcciarsi a questo tipo di didattica, rispondendo con collaborazione e motivazione alle varie attività proposte. La piattaforma ha permesso un adeguato, costante e regolare dialogo educativo con gli alunni.

<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	
1	Piano triennale dell'offerta formativa
2	Programmi singole discipline
3	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - P5
4	Fascicoli personali degli alunni
5	Fascicoli riservati relativi degli alunni BES
6	Verbali consigli di classe e scrutini
7	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
8	Materiali utili

# **ALLEGATO n. 1**

**TESTI OGGETTO DI STUDIO  
(Lingua e Letteratura Italiana)**

**1) G. Leopardi, *L'infinito***

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
Spazi di là quella, e sovrumani  
Silenzi, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo; ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
Immensità s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

**2) G. Leopardi, *A Silvia***

[...]  
Io gli studi leggiadri  
Talor lasciando e le sudate carte,  
Ove il tempo mio primo  
E di me si spendea la miglior parte,  
D'in su i veroni del paterno ostello  
Porgea gli orecchi al suon della tua voce,  
Ed alla man veloce  
Che percorrea la faticosa tela.  
Mirava il ciel sereno,  
Le vie dorate e gli orti,  
E quinci il mar da lungi, e quindi il monte.  
Lingua mortal non dice  
Quel ch'io sentiva in seno.  
Che pensieri soavi,  
Che speranze, che cori, o Silvia mia!

Quale allor ci apparìa  
La vita umana e il fato!  
Quando sovviemmi di cotanta speme,  
Un affetto mi preme  
Acerbo e sconsolato,

E tornami a doler di mia sventura.  
O natura, o natura,  
Perchè non rendi poi  
Quel che prometti allor? perchè di tanto  
Inganni i figli tuoi?

Tu pria che l'erbe inaridisse il verno,  
Da chiuso morbo combattuta e vinta,  
Perivi, o tenerella. E non vedevi  
Il fior degli anni tuoi;  
Non ti molceva il core  
La dolce lode or delle negre chiome,  
Or degli sguardi innamorati e schivi;  
Nè teco le compagne ai dì festivi  
Ragionavan d'amore.

Anche peria fra poco  
La speranza mia dolce: agli anni miei  
Anche negaro i fati  
La giovanezza. Ahi come,  
Come passata sei,  
Cara compagna dell'età mia nova,  
Mia lacrimata speme!  
Questo è quel mondo? questi  
I dilette, l'amor, l'opre, gli eventi  
Onde cotanto ragionammo insieme?  
Questa la sorte dell'umane genti?  
All'apparir del vero  
Tu, misera, cadesti: e con la mano  
La fredda morte ed una tomba ignuda  
Mostravi di lontano.

### 3) **G. Verga, Lettera dedicatoria a Salvatore Farina**

Caro Farina, eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico – un documento umano, come dicono oggi – interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre; avrà sempre l'efficacia dell'essere stato, delle lagrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne. Il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contradditorî, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia

di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti narro oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo; e per te basterà, – e un giorno forse basterà per tutti.

[...]

Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'impronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà essersi fatta da sé, aver maturato ed esser sorta spontanea, come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine

#### 4) **G. Verga, *La Prefazione ai Malavoglia***

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppa la luce della verità. Il risultato umanitario copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio di tutti. Ogni movente di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale, alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada questa immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo come ci va. Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

#### 5) **G. Verga, *La roba***

[...]

E non l'aveva davvero. Ché in tasca non teneva mai 12 tarì, tanti ce ne volevano per far fruttare tutta quella roba, e il denaro entrava ed usciva come un fiume dalla sua casa. Del resto a lui non gliene importava del denaro, diceva che non era roba, e appena metteva insieme una certa somma, comprava subito un pezzo di terra; perché voleva arrivare ad avere della terra quanta ne ha il re, ed essere meglio del re, ché il re non può né venderla, né dire ch'è sua. Di una cosa sola gli doleva<sup>44</sup>, che cominciasse a farsi vecchio, e la terra doveva lasciarla là dov'era. Questa è una ingiustizia di Dio, che dopo essersi logorata la vita ad acquistare della roba, quando arrivate ad averla, che ne vorreste ancora, dovete lasciarla! E stava delle ore seduto sul corbello, con il mento nelle mani, a guardare le sue vigne che gli verdeggiavano sotto gli occhi, e i campi che ondeggiavano di spighe come un mare, e gli oliveti che velavano la montagna come una nebbia<sup>45</sup>, e se un ragazzo seminudo gli passava dinanzi, curvo sotto il peso come un asino stanco, gli lanciava il suo bastone fra le gambe, per invidia, e borbottava: – Guardate chi ha i giorni lunghi! costui che non ha niente! Sicché quando gli dissero che era tempo di lasciare la sua roba, per pensare all'anima, uscì nel cortile come un pazzo, barcollando, e andava ammazzando a colpi di bastone le sue anitre e i suoi tacchini, e strillava: – Roba mia, vientene con me!

## 6) C. Baudelaire, *L'albatro*

Spesso, per divertirsi, le ciurme  
Catturano degli albatro, grandi uccelli marini,  
che seguono, compagni di viaggio pigri,  
il veliero che scivola sugli amari abissi.  
E li hanno appena deposti sul ponte,  
che questi re dell'azzurro, impotenti e vergognosi,  
abbandonano malinconicamente le grandi ali candide  
come remi ai loro fianchi.  
Questo alato viaggiatore, com'è goffo e leggero!  
Lui, poco fa così bello, com'è comico e brutto!  
Qualcuno gli stuzzica il becco con la pipa,  
un altro scimmiotta, zoppicando, l'infermo che volava!  
Il poeta è come il principe delle nuvole  
Che abituato alla tempesta ride dell'arciere;  
esiliato sulla terra fra gli scherni,  
non riesce a camminare per le sue ali di gigante.

## 7) G. D'Annunzio, *Andrea Sperelli*

*Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovane signore italiano del XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, ultimo discendente d'una razza intellettuale.*

*Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studi vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a venti anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre a punto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.*

*Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica, sapeva largamente vivere; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.*

*[...]Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: "Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui."*

*Anche, il padre ammoniva: "Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: — Habere, non haberi." (possedere, non essere posseduti)*

*Anche, diceva: "Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con nuove immaginazioni."*

*Ma queste massime volontarie, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura involontaria, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.*

**8) G. D'Annunzio, *La sera fiesolana***

Fresche le mie parole ne la sera  
ti sien come il fruscio che fan le foglie  
del gelso ne la man di chi le coglie  
silenzioso e ancor s'attarda a l'opra lenta  
su l'alta scala che s'annerà  
contro il fusto che s'inargenta  
con le sue rame spoglie  
mentre la Luna è prossima a le soglie  
cerule e par che innanzi a sé distenda un velo  
ove il nostro sogno si giace  
e par che la campagna già si senta  
da lei sommersa nel notturno gelo  
e da lei beva la sperata pace  
senza vederla.

Laudata sii pel tuo viso di perla,  
o Sera, e pe' tuoi grandi umidi occhi ove si tace  
l'acqua del cielo!

**9) G. D'Annunzio, *La pioggia nel pineto***

[...]

Piove su le tue ciglia nere  
sì che par tu pianga  
ma di piacere; non bianca  
ma quasi fatta virente,  
par da scorza tu esca.  
E tutta la vita è in noi fresca  
aulente,  
il cuor nel petto è come pèsca  
intatta,  
tra le palpebre gli occhi  
son come polle tra l'erbe,  
i denti negli alveoli  
son come mandorle acerbe.  
E andiam di fratta in fratta,  
or congiunti or disciolti  
(e il verde vigor rude  
ci allaccia i malleoli  
c'intrica i ginocchi)  
chi sa dove, chi sa dove!  
E piove su i nostri volti  
silvani,

piove sulle nostre mani  
ignude,  
sui nostri vestimenti  
leggieri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
su la favola bella  
che ieri  
m'illuse, che oggi t'illude,  
o Ermione.

**10) G. Pascoli, *È dentro di noi un fanciullino***

È dentro noi un fanciullino [...] I segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione [...] Senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. E a ciò lo spinge meglio stupore che ignoranza, e curiosità meglio che loquacità: impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare.

**11) G. Pascoli, *X Agosto***

San Lorenzo, io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché si gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:  
l'uccisero: cadde tra spini:  
ella aveva nel becco un insetto:  
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende  
quel verme a quel cielo lontano;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:  
l'uccisero: disse: Perdono;  
e restò negli aperti occhi un grido:  
portava due bambole in dono.

Ora là, nella casa romita,  
lo aspettano, aspettano in vano:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale,  
oh!, d'un pianto di stelle lo innondi  
quest'atomo opaco del Male!

**12) G. Pascoli, *Novembre***

Gemmea l'aria, il sole così chiaro  
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,  
e del prunalbo l'odorino amaro  
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante  
di nere trame segnano il sereno,  
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante  
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,  
odi lontano, da giardini ed orti,  
di foglie un cader fragile. E' l'estate  
fredda, dei morti.

**13) G. Pascoli, *Lavandare***

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero  
resta un aratro senza buoi, che pare  
dimenticato, tra il vapor leggiero.

E cadenzato dalla gora viene  
lo sciabordare delle lavandare  
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevica la frasca,  
e tu non torni ancora al tuo paese!  
Quando partisti, come son rimasta!  
come l'aratro in mezzo alla maggese.

**14) G. Pascoli, *L'assiuolo***

Dov'era la luna? Ché il cielo  
notava in un'alba di perla,

ed ergersi il mandorlo e il melo  
parevano a meglio vederla.  
Venivano soffi di lampi  
da un nero di nubi laggiù:  
veniva una voce dai campi:  
chiù ...

Le stelle lucevano rare  
tra mezzo alla nebbia di latte:  
sentivo il cullare del mare,  
sentivo un fru fru tra le fratte;  
sentivo nel cuore un sussulto,  
com'eco d'un grido che fu.  
Sonava lontano il singulto:  
chiù...

Su tutte le lucide vette  
tremava un sospiro di vento;  
squassavano le cavallette  
finissimi sistri d'argento  
(tintinni a invisibili porte  
che forse non s'aprono più? ... );  
e c'era quel pianto di morte...  
chiù...

### 15) F.T. Marinetti, *Il primo manifesto del Futurismo*

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo.... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della *Vittoria di Samotracia*.
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
6. Bisogna che il poeta si prodighi, con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
7. Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!.. Perchè dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'Impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poichè abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente.

9. Noi vogliamo glorificare la guerra — sola igiene del mondo — il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.

10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica o utilitaria.

11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aereoplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

## 16) F.T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

1. — BISOGNA DISTRUGGERE LA SINTASSI DISPONENDO I SOSTANTIVI A CASO, COME NASCONO.

2. — SI DEVE USARE IL VERBO ALL'INFINITO, perchè si adatti elasticamente al sostantivo e non lo sottoponga all'*io* dello scrittore che osserva o immagina. Il verbo all'infinito può, solo, dare il senso della continuità della vita e l'elasticità dell'intuizione che la percepisce.

3. — SI DEVE ABOLIRE L'AGGETTIVO perchè il sostantivo nudo conservi il suo colore essenziale. L'aggettivo avendo in sè un carattere di sfumatura, è inconcepibile con la nostra visione dinamica, poiché suppone una sosta, una meditazione.

4. — SI DEVE ABOLIRE L'AVVERBIO, vecchia fibbia che tiene unite l'una all'altra le parole. L'avverbio conserva alla frase una fastidiosa unità di tono.

5. — OGNI SOSTANTIVO DEVE AVERE IL SUO DOPPIO, cioè il sostantivo deve essere seguito, senza congiunzione, dal sostantivo a cui è legato per analogia. Esempio: uomo-torpediniera, donna-golfo, folla-risacca, piazza-imbuto, porta-rubinetto.

Siccome la velocità aerea ha moltiplicato la nostra conoscenza del mondo, la percezione per analogia diventa sempre più naturale per l'uomo. Bisogna dunque sopprimere il *come*, il *quale*, il *così*, il *simile a*. Meglio ancora, bisogna fondere direttamente l'oggetto coll'immagine che esso evoca, dando l'immagine in iscorcio mediante una sola parola essenziale.

6. — ABOLIRE ANCHE LA PUNTEGGIATURA. Essendo soppressi gli aggettivi, gli avverbi e le congiunzioni, la punteggiatura è naturalmente annullata, nella continuità varia di uno stile *vivo* che si crea da sè, senza le soste assurde delle virgole e dei punti. Per accentuare certi movimenti e indicare le loro direzioni, s'impiegheranno segni della matematica: + — X: = > <, e i segni musicali.

7. — Gli scrittori si sono abbandonati finora all'analogia immediata. Hanno paragonato per esempio l'animale all'uomo o ad un altro animale, il che equivale ancora, press'a poco, a una specie di fotografia. (Hanno paragonato per esempio un fox-terrier a un piccolissimo puro-sangue. Altri, più avanzati, potrebbero paragonare quello stesso fox-terrier trepidante, a una piccola macchina Morse. Io lo paragono invece, a un'acqua ribollente. V'è in ciò una GRADAZIONE DI ANALOGIE SEMPRE PIÙ VASTE, vi sono dei rapporti sempre più profondi e solidi, quantunque lontanissimi.

## 17) L. Pirandello, *La patente*

[...]

Chiàrchiaro

E dunque! Voglio anch'io la mia patente. La patente di jettatore.

Con tanto di bollo. Bollo legale. Jettatore patentato dal regio tribunale.

D'Andrea

E poi? che te ne farai?

Chiàrchiaro

Che me ne farò? Ma dunque è proprio deficiente lei? Me lo metterò come titolo nei biglietti da visita! Ah le par poco? La patente! La patente! Sarà la mia professione!

Io sono stato assassinato, signor giudice!

Sono un povero padre di famiglia. Lavoravo onestamente. M'hanno cacciato via e buttato in mezzo a una strada, perché jettatore! In mezzo a una strada, con la moglie paralitica, da tre anni in un fondo di letto! e con due ragazze, che se lei le vede signor giudice, le strappano il cuore dalla pena che le fanno: belline tutte e due; ma nessuno vorrà più saperne, perché figlie mie, capisce? E lo sa di che campiamo adesso tutt'e quattro? Del pane che si leva di bocca il mio figliuolo, che ha pure la sua famiglia, tre bambini! E le pare che possa fare ancora a lungo, povero figlio mio, questo sacrificio per me? Signor giudice, non mi resta altro che di mettermi a fare la professione di jettatore!

[...]

Chiàrchiaro

Sissignore, lei! Perché s'ostina a non credere alla mia potenza!

Ma per fortuna ci credono gli altri, sa? Tutti, ci credono! Questa è la mia fortuna! Ci sono tante case da giuoco nel nostro paese!

Basterà che io mi presenti. Non ci sarà bisogno di dir niente.

Il tenutario della casa, i giocatori, mi pagheranno sottomano, per non avermi accanto e per farmene andar via! Mi metterò a ronzare come un moscone attorno a tutte le fabbriche; andrò a impostarmi ora davanti a una bottega, ora davanti a un'altra.

Là c'è un gioielliere? Davanti alla vetrina di quel gioielliere: mi pianto lì

*esegue*

mi metto a squadrare la gente così,

*esegue*

e chi vuole che entri più a comprare in quella bottega una gioja, o a guardare a quella vetrina? Verrà fuori il padrone, e mi metterà in mano tre, cinque lire per farmi scostare e impostare da sentinella davanti alla bottega del suo rivale.

Capisce?

Sarà una specie di tassa che io d'ora in poi mi metterò a esigere!

D'Andrea

La tassa dell'ignoranza!

Chiàrchiaro

Dell'ignoranza? Ma no, caro lei! La tassa della salute!

Perché ho accumulato tanta bile e tanto odio, io, contro tutta questa schifosa umanità, che veramente credo, signor giudice, d'avere qua in questi occhi la potenza di far crollare dalle fondamenta un'intera città! - Si tocchi! Si tocchi perdio! Non vede? Lei è rimasto come una statua di sale!

D'Andrea compreso di profonda pietà, è rimasto veramente come balordo a mirarlo.

Si alzi via! E si metta a istruire questo processo che farà epoca, in modo che i due imputati siano assolti per inesistenza di reato; questo vorrà dire per me il riconoscimento ufficiale della mia professione di jettatore!

D'Andrea (alzandosi)

La patente?

Chiàrchiaro (impostandosi grottescamente e battendo la canna)

La patente, sissignore!

**18) L. Pirandello, *Un piccolo difetto (Uno, nessuno, centomila)***

– Che fai? – mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

– Niente, – le risposi, – mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino.

Mia moglie sorrise e disse:

– Credevo ti guardassi da che parte ti pende.

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda:

– Mi pende? A me? Il naso?

E mia moglie, placidamente:

– Ma sí, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra.

Avevo ventotto anni e sempre fin allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzí come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto piú addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende, me ne levassi pure, perché, come il naso mi pendeva verso destra, cosí..

– Che altro?

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una piú sporgente dell'altra; e altri difetti...

– Ancora?

Eh sí, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino piú arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino. Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilitamento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

[...]

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che piú intimamente m'appartenevano: il naso le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo cosí misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene.

**19) L. Pirandello, *La voce della Verità (Così è (se vi pare), atto III, scena nona)***

SCENA NONA

DETTI, la SIGNORA PONZA, poi il SIGNOR PONZA.

[...]

SIGNORA PONZA (volgendo il capo velato, quasi con austera solennità) Non temete! non temete!  
Andate via.

PONZA (piano, amorevolmente, alla signora Frola ) Andiamo, sì, andiamo...

SIGNORA FROLA (che si sarà staccata da sé, tutta tremante, umile, dall'abbraccio, farà eco subito, premurosa, a lui) Sì, sì... andiamo, caro, andiamo...

E tutti e due abbracciati, carezzandosi a vicenda, tra due diversi pianti, si ritireranno bisbigliandosi tra loro parole affettuose. Silenzio. Dopo aver seguito con gli occhi fino all'ultimo i due, tutti si rivolgeranno, ora, sbigottiti e commossi alla signora velata.

SIGNORA PONZA (dopo averli guardati attraverso il velo dirà con solennità cupa) Che altro possono volere da me, dopo questo, lor signori? Qui c'è una sventura, come vedono, che deve restar nascosta, perché solo così può valere il rimedio che la pietà le ha prestato.

IL PREFETTO (commosso) Ma noi vogliamo rispettare la pietà, signora. Vorremmo però che lei ci dicesse -

SIGNORA PONZA (con un parlare lento e spiccato) - che cosa? la verità? è solo questa: che io sono, sì, la figlia della signora Frola -

TUTTI (con un sospiro di soddisfazione) - ah!

SIGNORA PONZA (subito c.s.) - e la seconda moglie del signor Ponza -

TUTTI (stupiti e delusi, sommessamente) - oh! E come?

SIGNORA PONZA (subito c.s.) - sì; e per me nessuna! nessuna!

IL PREFETTO Ah, no, per sé, lei, signora: sarà l'una o l'altra!

SIGNORA PONZA Nossignori. Per me, io sono colei che mi si crede.

Guarderà attraverso il velo, tutti, per un istante; e si ritirerà. In silenzio.

LAUDISI Ed ecco, o signori, come parla la verità

Volgerà attorno uno sguardo di sfida derisoria.

Siete contenti?

Scoppierà a ridere.

Ah! ah! ah! ah!

**20) I. Svevo, *Prefazione (La coscienza di Zeno)***

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psicoanalisi non parlerò perché qui dentro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi arricceranno il naso a tanta novità.

Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione, a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto

curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!... DOTTOR S.

### **21) I. Svevo, *L'ultima sigaretta (La coscienza di Zeno)***

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

- Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano. Oggi scopro subito qualche cosa che piú non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono piú in commercio. Intorno al '70 se ne avevano in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite. Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi per l'impensato incontro. Tento di ottenere di piú e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconfortato al tavolo.

[...]

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: "Giacché mi fa male non fumerò mai piú, ma prima voglio farlo per l'ultima volta". Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

- Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!

Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo. Le mie giornate finirono coll'essere piene di sigarette e di propositi di non fumare piú e, per dire subito tutto, di tempo in tempo sono ancora tali. La ridda delle ultime sigarette, formatasi a vent'anni, si muove tuttavia.

### **22) I. Svevo, *Lo schiaffo del padre (La coscienza di Zeno)***

L'infermiere mi disse:

- Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante piú che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

- Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo

ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!  
Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto. Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio:  
– Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato!  
Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:  
– Ti lascerò muovere come vorrai.  
L'infermiere disse:  
– È morto.  
Dovettero allontanarmi a viva forza da quella stanza.  
Egli era morto ed io non potevo più provargli la mia innocenza!  
Nella solitudine tentai di riavermi. Ragionavo: era escluso che mio padre, ch'era sempre fuori di sensi, avesse potuto risolvere di punirmi e dirigere la sua mano con tanta esattezza da colpire la mia guancia.

### 23) G. Ungaretti, *In memoria*

Si chiamava  
Moammed Sceab

Locvizza il 30 settembre 1916

Discendente  
di emiri di nomadi  
suicida  
perché non aveva più  
Patria

Amò la Francia  
e mutò nome

Fu Marcel  
ma non era Francese  
e non sapeva più  
vivere  
nella tenda dei suoi  
dove si ascolta la cantilena  
del Corano  
gustando un caffè

E non sapeva  
sciogliere il canto  
del suo abbandono

L'ho accompagnato

insieme alla padrona dell'albergo  
dove abitavamo  
a Parigi  
dal numero 5 della rue des Carmes  
appassito vicolo in discesa.

Riposa  
nel camposanto d'Ivry  
sobborgo che pare  
sempre  
in una giornata  
di una  
decomposta fiera

E forse io solo  
so ancora  
che visse

**24) G. Ungaretti, *Veglia***

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata  
buttato vicino  
a un compagno  
massacrato  
con la sua bocca  
digrignata  
volta al plenilunio  
con la congestione  
delle sue mani  
penetrata  
nel mio silenzio  
ho scritto  
lettere piene d'amore

Non sono mai stato  
tanto  
attaccato alla vita

**25) G. Ungaretti, *I fiumi***

Cotici, il 16 agosto 1916

Mi tengo a quest'albero mutilato  
Abbandonato in questa dolina

Che ha il languore  
Di un circo  
Prima o dopo lo spettacolo  
E guardo

Il passaggio quieto  
Delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso  
In un'urna d'acqua  
E come una reliquia  
Ho riposato

L'Isonzo scorrendo  
Mi levigava  
Come un suo sasso

Ho tirato su  
Le mie quattro ossa  
E me ne sono andato  
Come un acrobata  
Sull'acqua  
Mi sono accoccolato  
Vicino ai miei panni  
Sudici di guerra  
E come un beduino  
Mi sono chinato a ricevere  
Il sole

Questo è l'Isonzo  
E qui meglio  
Mi sono riconosciuto  
Una docile fibra  
Dell'universo

Il mio supplizio  
È quando  
Non mi credo  
In armonia

Ma quelle occulte  
Mani  
Che m'intridono  
Mi regalano  
La rara  
Felicità

Ho ripassato  
Le epoche  
Della mia vita

Questi sono  
I miei fiumi

Questo è il Serchio  
Al quale hanno attinto  
Duemil'anni forse  
Di gente mia campagnola  
E mio padre e mia madre.

Questo è il Nilo  
Che mi ha visto  
Nascere e crescere  
E ardere d'inconsapevolezza  
Nelle distese pianure

Questa è la Senna  
E in quel suo torbido  
Mi sono rimescolato  
E mi sono conosciuto

Questi sono i miei fiumi  
Contati nell'Isonzo

Questa è la mia nostalgia  
Che in ognuno  
Mi traspare  
Ora ch'è notte  
Che la mia vita mi pare  
Una corolla  
Di tenebre

**26) G. Ungaretti, *San Martino del Carso***

Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916

Di queste case  
non è rimasto  
che qualche  
brandello di muro

Di tanti  
che mi corrispondevano  
non è rimasto  
neppure tanto  
Ma nel cuore  
nessuna croce manca

È il mio cuore  
il paese più straziato

**27) E. Montale, *Non chiederci la parola***

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato  
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco  
lo dichiari e risplenda come un croco  
perduto in mezzo a un polveroso prato.

Ah l'uomo che se ne va sicuro,  
agli altri ed a se stesso amico,  
e l'ombra sua non cura che la canicola  
stampi sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,  
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.  
Codesto solo oggi possiamo dirti:  
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo.

**28) E. Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato***

Spesso il male di vivere ho incontrato:  
era il rivo strozzato che gorgoglia,  
era l'incartocciarsi della foglia  
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio  
che schiude la divina Indifferenza:

era la statua nella sonnolenza  
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

**29) E. Montale, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro***

Forse un mattino andando in un'aria di vetro,  
arida, rivolgendomi, vedrò compirsi il miracolo:  
il nulla alle mie spalle, il vuoto dietro  
di me, con un terrore di ubriaco.

Poi come s'uno schermo, s'accamperanno di getto  
alberi case colli per l'inganno consueto.  
Ma sarà troppo tardi; ed io me n'andrò zitto  
tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto

**30) S. Quasimodo, *Uomo del mio tempo***

Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,  
con le ali maligne, le meridiane di morte,  
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,  
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,  
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,  
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
gli animali che ti videro per la prima volta.  
E questo sangue odora come nel giorno  
Quando il fratello disse all'altro fratello:  
«Andiamo ai campi». E quell'eco fredda, tenace,  
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.  
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue  
Salite dalla terra, dimenticate i padri:  
le loro tombe affondano nella cenere,  
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

**31) S. Quasimodo, *Alle fronde dei salici***

E come potevamo noi cantare  
con il piede straniero sopra il cuore,  
fra i morti abbandonati nelle piazze  
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento  
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero  
della madre che andava incontro al figlio  
crocifisso sul palo del telegrafo?  
Alle fronde dei salici, per voto,  
anche le nostre cetre erano appese,  
oscillavano lievi al triste vento.

# **ALLEGATO n. 2**

**CONTENUTI DISCIPLINARI singole  
MATERIE  
e sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri  
di testo, etc.)**

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: MATEMATICA – Docente: ALESSANDRA LUCIOLI

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5C ENOGASTRONOMIA**

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ripasso delle parti dello studio di funzioni razionali fratte svolte durante il quarto anno:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dominio</li> <li>- intersezione con gli assi cartesiani</li> <li>- segno</li> <li>- rappresentazione di tali condizioni sul piano cartesiano</li> </ul> </li> <li>• <b>Limiti</b> di funzioni razionali fratte, limite destro e sinistro, teorema del grado del numeratore/denominatore</li> <li>• <b>Asintoti:</b> verticale, orizzontale e obliquo</li> <li>• <b>Derivata</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione e significato geometrico</li> <li>- derivate fondamentali e regole di derivazione</li> <li>- studio della crescita e della decrescita di una funzione con ricerca di massimi e minimi</li> <li>- applicazione a semplici problemi di ottimizzazione</li> <li>- rappresentazione grafica delle funzioni razionali fratte</li> <li>- derivata seconda, studio della concavità e punti di flesso</li> </ul> </li> <li>• <b>Lettura del grafico di una funzione</b></li> <li>• <b>Continuità:</b> cenni.</li> </ul> <p>Le lezioni si sono svolte con regolarità seppur alternando periodi di didattica in presenza e in DaD. In DaD è stata utilizzata la piattaforma Teams.</p>
<p><b>Percorsi di Educazione Civica</b></p>	<p>Non sono stati effettuati percorsi di Educazione Civica che riguardassero la materia.</p>
<p><b>Coordinamento interdisciplinare</b></p>	<p>Non sono stati effettuati percorsi interdisciplinari che riguardassero la materia.</p>
<p><b>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</b></p>	<p>In linea con il piano annuale si è cercato di accompagnare gli studenti verso un maggiore livello di astrattezza, di capacità critica, di analisi nella risoluzione e visualizzazione dei problemi affrontati e nella propria ipotesi di risoluzione; per far questo sono stati eseguiti esempi e numerosi esercizi. Le metodologie utilizzate sono state la lezione frontale discussa, le lezioni a partire da problemi e sono state svolte numerose esercitazioni. Gli alunni hanno svolto molti esercizi quando possibile alla lavagna e sono stati incoraggiati ad intervenire e partecipare alla lezione cercando</p>

	<p>di porre la dovuta attenzione al linguaggio rigoroso e specifico. Si è cercato inoltre di sviluppare la capacità di astrazione, di sintesi e di analisi affrontando esercizi di varia difficoltà sempre correlati alla relativa rappresentazione grafica. Sono stati assegnati regolarmente compiti per casa per cercare di abituare gli studenti all'organizzazione e ad un proprio metodo di studio.</p> <p>Durante le settimane in DAD si è seguita la stessa impostazione sfruttando la piattaforma Teams che ha permesso la condivisione dello schermo e il salvataggio dei file di tutte le lezioni per il successivo caricamento on line, in questo modo gli studenti e le studentesse hanno avuto a disposizione ogni argomento trattato.</p>
<b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b>	<p>Dal punto di vista del profitto la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello buono con alcuni studenti che hanno mostrato vivo interesse e costanza raggiungendo un livello eccellente; una parte si è assestata sulla sufficienza e per alcuni permangono alcune difficoltà.</p> <p>La classe ha cambiato tre diversi professori della disciplina, nel primo quadrimestre la classe ha lavorato con due professori, mentre nel secondo quadrimestre si ha avuta la continuità dell'insegnante titolare della cattedra rientrata in servizio.</p> <p>Come verifiche scritte si è proposto prove strutturate con differenti tipologie di esercizi e diverse difficoltà, volti a verificare abilità e competenze, a valutare le strategie per la risoluzione di problemi e quesiti con parametri. La valutazione delle prove scritte si è ottenuta dalla somma di un punteggio base e dei punteggi raggiunti in ogni singolo esercizio convertita in decimi, ha tenuto conto della precisione dello svolgimento, della correttezza formale e della chiarezza espositiva, cercando comunque di valutare positivamente i ragionamenti seguiti anche se in presenza di errori algebrici.</p> <p>All'inizio del secondo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica durante la quale si è svolto il corso di recupero per il primo quadrimestre.</p> <p>Le verifiche orali sono state effettuate sia in presenza che in DaD ed è stato effettuato un compito sulla parte teorica. Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza e comprensione dei concetti, della capacità di rielaborarli e della padronanza del linguaggio matematico.</p> <p>La valutazione finale terrà conto, oltre che delle competenze acquisite, anche del raggiungimento degli obiettivi educativi, dell'impegno, della partecipazione e del livello di partenza di ciascun alunno.</p>
<b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b>	<p>Si è riusciti a lavorare con una buona continuità sia nei periodi in presenza che a distanza; durante le ore di lezione a distanza si è privilegiato il ripasso e le verifiche orali, mentre si è cercato di concentrare durante le lezioni in presenza le spiegazioni dei nuclei più importanti e le verifiche scritte. Le lezioni a distanza si sono svolte regolarmente e grazie agli strumenti di Teams sono state seguite con attenzione e costanza dalla classe, seppur mostrando alcune criticità, la possibilità di condivisione dello schermo e il caricamento di tutto il materiale on line ha favorito il lavoro degli studenti e delle studentesse.</p>
<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	<p>Gli studenti nel corso dell'intero triennio sono stati corretti ed educati con tutti gli insegnanti di matematica che li hanno accompagnati in questo percorso, una buona parte ha dimostrato vivo interesse e costanza. Durante l'intero anno scolastico si è lavorato in un clima positivo di collaborazione e di confronto. L'impegno nello studio e nei compiti a casa è stato costante per una buona parte degli studenti, è stato quindi possibile raggiungere un buon livello di rendimento, con alcuni studenti che hanno raggiunto risultati ottimi; solo alcuni studenti hanno mostrato una preparazione ai limiti del livello della sufficienza a causa di alcune difficoltà pregresse o della mancanza di costanza e impegno.</p>

<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	I rapporti con le famiglie si sono concentrati in occasione dei colloqui generali ma non sono stati sempre costanti.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Come supporto allo studio sono stati utilizzati materiali forniti dal docente, sia riguardo alle parti teoriche che grafiche, sia per gli esercizi e compiti a casa; materiale che è stato anche caricato sul registro elettronico o su Teams.

Chianciano Terme, 15/05/2021

Firma del Docente

ALESSANDRA LUCIOLI

**RELAZIONE FINALE –5C ENO**

<p><b>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</b></p>	<p>Il programma è stato svolto in maniera abbastanza regolare nonostante le difficoltà che la continua alternanza della didattica in presenza e della DDI ha comportato. Alla programmazione sono state apportate varie modifiche tenendo conto delle esigenze degli studenti, della diversa metodologia didattica e del particolare periodo che stiamo vivendo. Malgrado le variazioni di alcuni contenuti le finalità e gli obiettivi si ritengono ampiamente raggiunti. Sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Gli altri siamo noi</b></li> <li>- <b>L'amore – l'amore come <i>filia, agape, eros</i></b></li> <li>- <b>Tempore Covid</b></li> <li>- <b>Escaton</b></li> <li>- <b>Religioni e alimentazione</b> (alla data odierna il modulo è da svolgere completamente)</li> </ul>
<p><b>Percorsi di Educazione Civica</b></p>	
<p><b>Coordinamento interdisciplinare</b></p>	<p>Il coordinamento interdisciplinare riguarda il modulo: <b>“Religioni e alimentazione”</b>.</p>
<p><b>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</b></p>	<p>La metodologia didattica utilizzata durante l'anno ha cercato di stimolare il più ampio coinvolgimento degli alunni con lezioni interattive privilegiando l'esperienza degli studenti e l'attualità e accogliendo le loro richieste. Il programma è stato svolto in modo abbastanza regolare e gli obiettivi sono stati raggiunti. La partecipazione al dialogo educativo è stata assidua soprattutto durante le lezioni in presenza.</p>
<p><b>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</b></p>	<p>Il profitto medio della classe, in presenza, risulta ottimo, tutti gli alunni hanno acquisito risultati decisamente molto buoni.</p>

	<p>Come criteri di valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione, della capacità di approfondire e collegare tra loro le varie problematiche affrontate sia all'interno della stessa disciplina che nelle altre materie. È stato inoltre valutato il comportamento in classe, la partecipazione alle lezioni, l'interesse per la materia, l'impegno, gli interventi d'approfondimento, il miglioramento rispetto al livello iniziale ed il grado di autonomia raggiunto.</p> <p>Nella DDI abbiamo lavorato con videolezioni nella piattaforma Microsoft Teams, files inoltrati, video, relazioni mantenute attraverso vari canali che hanno favorito il raggiungimento di buoni risultati. La partecipazione alle videolezioni, l'attenzione e la collaborazione sembra risultare molto soddisfacente per tutti gli studenti.</p>
<b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b>	Sono state svolte videolezioni nella piattaforma Microsoft Teams con testi e brevi video condivisi.
<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	Il comportamento della classe si è dimostrato corretto e rispettoso delle regole e dell'insegnante; il rendimento è senz'altro positivo. In generale si è notato impegno, partecipazione e gradimento delle proposte presentate.
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	I rapporti con le famiglie si sono limitati ai due incontri generali on-line con i genitori per discutere dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e all'ora di ricevimento settimanale, nella medesima modalità, messa a disposizione.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Il libro di testo adottato è stato affiancato da numerosi altri sussidi, documenti, articoli e materiale audiovisivo.

Chianciano Terme, 06/05/2021

Firma del Docente

*Carla Caroti*

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5\_\_Ceno\_\_**

<p><b>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</b></p>	<p>Primo quadrimestre( Didattica Digitale integrata)  <b>ANALISI DEI COSTI PER QUANTITÀ E CENTRI DI COSTO. FISSAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA</b>  <b>IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE</b>  <b>IL MARKETING</b>          Secondo quadrimestre ( Didattica Digitale integrata)  <b>IL MARKETING</b>  <b>PIANIFICAZIONE AZIENDALE</b>  <b>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE.</b>  <b>CONSOLIDAMENTO CONOSCENZE DI BASE: IL BILANCIO</b>  <b>REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN (DA FARE MAGGIO)</b></p>
<p><b>Percorsi di Educazione Civica</b></p>	<p>Nel rispetto della legge n.92 del 2019 sulla base delle Linee guida Ministeriali, tra gli argomenti trasversali da ricondurre all'insegnamento di Educazione Civica, nelle classi quinte la tematica a cui fare riferimento era " Cittadinanza e Costituzione " . Il dipartimento di materie giuridico- economiche ha quindi individuato "L'iniziativa economica" come macroargomento a cui dedicare 5 ore nel secondo quadrimestre. In relazione alle suddette indicazioni, per la classe in oggetto, si è ritenuto idoneo al percorso di educazione civica il modulo " Stesura e lettura di un Business Plan"( 5 ore secondo quadrimestre</p>
<p><b>Coordinamento interdisciplinare</b></p>	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica si è tenuto conto degli obiettivi didattici trasversali indicati nei principi educativi del PTOF e previsti dal dipartimento dell'area giuridico –economica.</p>
<p><b>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</b></p>	<p>I criteri didattici adottati durante l'anno scolastico, anche in relazione alla situazione generata dalla pandemia con il ricorso alla DDI, hanno cercato di ottenere il più ampio coinvolgimento degli alunni per favorire la motivazione allo studio e il loro impegno. La metodologia più usata è stata la lezione frontale, ma si è utilizzata anche la lezione partecipata e il problem solving . Si è usato il libro di testo, spesso letto insieme agli alunni, per aiutarne la comprensione, sono state distribuiti appunti elaborati dal docente, fotocopie di approfondimento, si sono visti video su argomenti specifici, si sono corretti e commentati gli esercizi assegnati; tutto per aiutare lo studio, favorire l'interesse e facilitare l'apprendimento          Mete educative raggiunte in termini di:  <b>CONOSCENZE</b>          Conoscere le caratteristiche del mercato turistico delle tecniche e piani di marketing e dei documenti di pianificazione e progettazione.  <b>.COMPETENZE</b>          1)applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici casi, problemi, o eseguire compiti assegnati          2) cogliere in modo adeguato il significato delle tematiche sviluppate e analizzare correttamente le informazioni relative ai contenuti proposti.          Solo in pochi alunni, le competenze sviluppate mettono in luce un discreto grado di autonomia</p>

<p><b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b></p>	<p>Il profitto medio ottenuto si colloca su livelli strettamente sufficienti .  A titolo di verifica, sia formativa che sommativa, sono state effettuate esercitazioni scritte (esercizi, test a risposta multipla, aperta e soluzione di problemi) e prove orali che hanno assunto la forma di classiche interrogazioni. Numero prove annuali sommativa: 4 scritti e 4 orali minimo per alunno  Si sono valutate la coerenza dell'argomentazione, l'uso di terminologia specifica, la capacità di utilizzare i dati forniti, la conoscenza degli argomenti e il progresso scolastico in corso d'anno.  Si è fatta attività di recupero in itinere, per aiutare gli alunni a superare le lacune e le difficoltà accertate e a febbraio per permettere il recupero dei debiti assegnati nel primo quadrimestre.</p>
<p><b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b></p>	<p>Pur nella consapevolezza di non poter sostituire ciò che avviene in aula, si è cercato di creare, a distanza ,un ambiente di apprendimento inconsueto ma accogliente e inclusivo. Abbiamo lavorato con gli strumenti offerti dal registro elettronico ma in particolare con quelli offerti dalla piattaforma Teams. Per le lezioni abbiamo quindi avuto, nonostante tutto, uno spazio comune dove si è cercato di comunicare conoscenze e sicurezze: contenuti resi il più possibile fruibili con applicazioni pratiche tutte condivise in classe, appunti dell'insegnante per rendere più semplice la comprensione e materiali presi dalla rete (video, mappe, schemi, libro di testo digitale) .  Nel secondo quadrimestre la classe ha manifestato verso la didattica a distanza segni di stanchezza e di minore coinvolgimento</p>
<p><b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b></p>	<p>In generale gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto sia nei confronti dell'insegnante che dei pari, soddisfacente l'interesse al dialogo educativo e la partecipazione alle attività didattiche .  Il lavoro di alcuni a volte ha mancato di puntualità, altri hanno dimostrato invece un impegno costante serio e responsabile che ha permesso di ottenere un buon profitto sia nelle conoscenze che nelle competenze . Il resto della classe vede alunni con una preparazione comunque adeguata agli obiettivi prefissati e altri invece che , anche a causa di lacune pregresse, presentano incertezze.</p>
<p><b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b></p>	<p>Non molto frequentati i colloqui settimanali ,anche in occasione dei ricevimenti generali si sono riscontrate poche presenze</p>
<p><b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b></p>	<p>Testo adottato: <b>GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE</b> di Rascioni e Ferriello casa editrice TRAMONTANA anche nella versione digitale.  Lavagna, computer, video ,fotocopie. materiale di approfondimento, documenti contabili esercizi, piattaforma Teams, registro elettronico .  Per gli alunni con DSA strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalla normativa vigente</p>

Il Docente  
BEDINI MARINA

## RELAZIONE FINALE – CLASSE 5C Enogastronomia

***Svolgimento del programma (alternanza di didattica in presenza e di didattica a distanza)***

La programmazione, per quanto le difficoltà create dalla didattica a distanza che abbiamo dovuto spesso utilizzare ci abbiano creato qualche difficoltà, ha comunque ottenuto discreti risultati almeno per quanto riguarda la quantità di argomenti svolti.

La classe (di cui solo tre alunni frequentano la seconda lingua francese) è unita alla 5 A Pd e tale unione, purtroppo, accentua in maniera sostanziosa le differenze di preparazione e di risultati ottenuti dai due gruppi. Benché gli alunni di entrambi i settori partecipino con interesse e impegno alle proposte didattiche presentate, il gruppetto dell'enogastronomia (soprattutto due di loro) non dimostrano di aver acquisito strutture linguistiche e competenze disciplinari soddisfacenti.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre le tre ore di lezione settimanali sono state utilizzate anche per ripetere, consolidare e verificare le strutture grammaticali, il lessico di base e le principali espressioni per la comunicazione, con particolare riferimento alla microlingua.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

**LE MONDE DU TRAVAIL EN FRANCE**

- L'organisation du travail en France
  - . Les contrats de travail
  - . Le temps de travail et la rémunération
- Le curriculum vitae (CV)
  - . Le modèle européen
  - . Lettre ou e-mail de motivation? Que choisir?
- L'entretien d'embauche
  - . Un entretien d'embauche réussi, c'est un entretien préparé!
  - . Je prépare mon entretien d'embauche.

**LA SANTE' DANS L'ASSIETTE!**

- Les éléments nutritifs
  - . Les macronutriments: protéines, glucides, lipides, fibres.  
(Les mille et une pâtes, Bucatini all'amatriciana, la tapenade provençale, la soupe aux lentilles)
- Les micronutriments: vitamines et sels minéraux
  - . Quelles vitamines?
  - . Les sels minéraux: que sont-ils?

	<p><b>L'HISTOIRE DE LA GASTRONOMIE FRANÇAISE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quelle histoire! <ul style="list-style-type: none"> <li>. La Gaule celtique</li> <li>. La Gaule romaine</li> <li>. La cuisine médiévale</li> </ul> </li> </ul> <p><b>RIPRESA DI ALCUNI ARGOMENTI DEGLI SCORSI ANNI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La pyramide alimentaire; le régime méditerranéen; végétariens et végétaliens</li> <li>- Le maladies liées une mauvaise alimentation (l'obésité, l'hypercholestérolémie, le diabète)</li> <li>- les trouble du comportement alimentaire (TCA) (l'anorexie, La boulimie)</li> <li>- la maladie coeliaque.</li> </ul> <p><b>LETTERATURA</b></p> <p><b>fotocopie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les réactions contre le Romantisme. Le Préréalisme</li> <li>- Du roman réaliste au roman naturaliste</li> <li>- Stendhal</li> <li>- La syndrome de Stendhal</li> <li>- Balzac et la physiognomonie.</li> <li>- Les biographies (Balzac et Flaubert)</li> <li>- Mme Bovary</li> <li>- Le Bovarisme</li> <li>- Emile Zola</li> <li>- L'affaire Dreyfus</li> <li>- Prévert: "Déjeuner du matin"</li> </ul> <p><b>video su internet</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le roman réaliste</li> <li>- Stendhal</li> <li>- L'affaire Dreyfus</li> </ul> <p>Ogni studente ha lavorato alla redazione di ricette in lingua, scegliendo nel vasto panorama della enogastronomia e, più in particolare, della enogastronomia francese una o più ricette da scrivere ed esporre all'orale</p> <p>Ampio spazio è stato dedicato ad affrontare tematiche sia relative alla disciplina del settore sia di attualità ed argomenti di interesse socio-culturale con l'ausilio di fotocopie e di materiale audio e video:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les traditions gastronomiques de Noël</li> <li>- Preoccupatevi!</li> <li>- Giornata della memoria: - video testimonianza di Elie Weisel – Les négationistes</li> <li>- Je voudrais être noir (chanson)</li> <li>- Petit histoire de la pâtisserie française.</li> <li>- Film: L'auberge Espagnole.</li> <li>- video: Comment améliorer son français en 30 jours.</li> <li>- Les différents types de crèmes.</li> </ul>
<p><b>Svolgimento del programma di Educazione Civica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valeurs, principes et symboles de la République Française</li> <li>- La laïcité</li> <li>- Comparaison entre la Constitution Française et la Constitution Italienne</li> </ul>

<p><b><i>Coordinamento interdisciplinare</i></b></p>	<p>Tutti gli argomenti di letteratura trattati sono stati affrontati in accordo con il docente di lettere. Quasi tutti gli argomenti proposti in questo ambito, i testi e le relative discussioni sui soggetti scelti sono stati quindi ripetuti anche in lingua francese ottenendo così il risultato di consolidare le nozioni fornite e stimolare ulteriori riflessioni.</p>
<p><b><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></b></p>	<p>Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza sia la lettura frontale che la lettura dei documenti e dei testi, con relativa traduzione e interpretazione; è stata proposta anche l'analisi di documenti autentici quali articoli di giornale o tratti da riviste.</p> <p>I testi sono stati utilizzati come spunto di riflessione critica, di ricerca personale e confronto con l'attualità.</p> <p>La disponibilità del docente ad affrontare molto spesso discussioni su tematiche relative all'attualità, alle problematiche dei ragazzi, ad argomenti il più possibile vicini agli interessi degli alunni, ha facilitato la partecipazione costruttiva al dialogo educativo, al dibattito, alla discussione in gruppo.</p>
<p><b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione nella parte dell'anno con didattica in presenza</i></b></p>	<p>Come già accennato, i ragazzi non hanno raggiunto una preparazione troppo soddisfacente e l'impegno personale non è sempre stato costante e proficuo. La partecipazione è risultata un po' discontinua e non sempre gli argomenti proposti hanno ottenuto un sufficiente riscontro.</p> <p>Il linguaggio utilizzato, sia nelle prove orali che scritte è, come spesso accade, più soddisfacente nell'ambito della comprensione che non della produzione.</p> <p>Il livello medio degli studenti, quindi, si può considerare piuttosto scarso, eccezion fatta per uno degli studenti che raggiunge la sufficienza.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate, in totale, 6 prove scritte e 6 orali.</p>
<p><b><i>Modalità di attuazione della didattica a distanza.</i></b></p>	<p>La didattica a distanza è stata attuata principalmente attraverso la piattaforma "Microsoft Teams".</p> <p>Durante il periodo della DaD si sono privilegiate verifiche formative orali; la preparazione degli alunni è stata costantemente monitorata attraverso esposizione di argomenti, attività di lettura e traduzione di testi. Gli studenti hanno anche inviato regolarmente elaborati sui vari argomenti proposti che sono stati anche debitamente corretti e valutati.</p>
<p><b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe nel periodo con didattica in presenza.</i></b></p>	<p>Ho avuto quasi tutti gli studenti di questa classe per tutti i cinque anni trascorsi presso il nostro istituto. Credo quindi di conoscere i ragazzi abbastanza da poter formulare giudizi e dare opinioni sulla loro crescita e sui risultati che la formazione acquisita ha prodotto.</p> <p>Sostanzialmente si tratta di una classe piacevole, educata e rispettosa. Non ci sono elementi cosiddetti "di disturbo". Anche gli elementi più fragili cui ho già fatto riferimento, da un punto di vista umano sono assolutamente gradevoli. Ho stretto con i ragazzi un buon legame di fiducia e confidenza che ha permesso di svolgere la didattica in un clima sempre sereno e produttivo.</p> <p>I rapporti umani, quindi, possono considerarsi ottimi.</p> <p>Il rendimento è, tuttavia, da considerarsi scarso e sto comunque facendo riferimento ad una competenza in lingua straniera che tiene conto del livello di preparazione (purtroppo) ormai richiesto negli Istituti Professionali che, ben si sa, non è certo elevato.</p>
<p><b><i>Risposta degli alunni alle proposte della didattica a distanza.</i></b></p>	<p>La risposta degli allievi alla didattica a distanza è stata nel complesso idonea, mostrando, non da parte di tutti, una partecipazione attiva e puntuale. Alcune, inevitabili, difficoltà di connessione, di qualità della strumentazione tecnica utilizzata, hanno in parte condizionato le lezioni ma solo raramente, stancato e</p>

	demotivato anche gli alunni più diligenti e quindi compromesso lo svolgimento delle lezioni.
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	I rapporti con le famiglie non sono stati sempre costanti. Solo una parte dei genitori è intervenuta ai colloqui generali o nell'ora settimanale.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Le attività parascolastiche, le uscite, le gite, il teatro in lingua e tutte le altre proposte che negli anni erano realizzate con tutte le classi ed in particolare con le quinte, non hanno, chiaramente, avuto luogo per i motivi ben noti a tutti.

Chianciano Terme, 15/05/2021

Firma del Docente  
Stefano Bernardini

**RELAZIONE FINALE V CLASSE 5 C ENO**

<p><b><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></b></p>	<p>Il programma è stato svolto con un monte orario pari a tre ore settimanali. Lo svolgimento è risultato lineare senza particolari problematiche. I macroargomenti trattati sono: Modulo uno: L'alimentazione nell'era della globalizzazione Modulo due: La dieta in condizioni fisiologiche Modulo tre: La dieta nelle principali patologie Modulo quattro: Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare</p>
<p><b><i>Percorsi di Educazione Civica</i></b></p>	<p>Per il percorso di educazione civica è stato svolto il seguente argomento: "La dieta mediterranea: patrimonio immateriale Unesco". Sono state dedicate al percorso 4 ore.</p>
<p><b><i>Coordinamento interdisciplinare</i></b></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte delle ricerche di carattere interdisciplinare, in particolare sono state svolte delle ricerche con oggetto ricette e menù mirati alla prevenzione di malattie e stati patologici</p>
<p><b><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></b></p>	<p>La presentazione degli argomenti è avvenuta essenzialmente tramite lezione frontale, sia in presenza sia utilizzando la piattaforma Teams, durante la quale, a partire da stimoli di vario tipo (con domande o con esempi con il richiamo a conoscenze precedenti), si è cercato di coinvolgere gli alunni in modo da stimolare l'intuizione e facilitare la comprensione dei concetti. Su ogni argomento sono stati proposti esempi di casi reali e richiami alla realtà, allo scopo di favorire l'apprendimento e di rilevare eventuali difficoltà o incomprensioni. Sono state assegnate ricerche, sugli argomenti svolti, da effettuare a casa con lo scopo di approfondimento di alcuni argomenti e come raccordo con le altre discipline, queste poi sono state commentate in classe. Il programma è stato svolto in modo regolare approfondendo le tematiche legate alla relazione tra nutrizione e salute.</p>
<p><b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b></p>	<p>Il profitto medio della classe risulta buono, anche se si riscontrano differenze nel gruppo con alcuni alunni che hanno raggiunto un profitto appena sufficiente, mentre una parte della classe risulta aver raggiunto un livello di competenze eccellente. Per la valutazione sono state effettuate prove di vario tipo:</p>

	<p>- prove scritte di tipologia mista le prove sono state strutturate con lo scopo di aiutare gli allievi a mettere in forma scritta i concetti trasmessi durante le lezioni.</p> <p>Le prove scritte sono state sempre corrette in tempi brevi in modo da rendere possibile, in caso di necessità, un intervento immediato con esercizi di sostegno, di recupero e di approfondimento.</p> <p>Per la valutazione degli elaborati si è tenuto conto della seguente metodologia: ad ogni domanda è stato associato un punteggio massimo, da assegnare in caso di risposta completa ed esauriente. Il punteggio è stato ridotto proporzionalmente al grado di incompletezza della risposta fino allo 0 per risposte non date o completamente errate, per la risposta multipla è stato assegnato un punteggio ad ogni risposta esatta.</p> <p><b><u>Criteria di valutazione delle prove orali:</u></b> oltre alle competenze acquisite, durante i colloqui orali sono state valutate la chiarezza espositiva, la proprietà di linguaggio, il linguaggio tecnico, la capacità di effettuare collegamenti alla stessa disciplina e ad altre discipline, come indicato espressamente, in sede di programmazione annuale, negli obiettivi trasversali da raggiungere.</p> <p>Le griglie di valutazione sono riportate nel PTOF</p>
<b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b>	Le lezioni frontali si sono svolte utilizzando la piattaforma Teams mentre alcune verifiche scritte sono state svolte in presenza, quando possibile.
<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	Il comportamento degli alunni si è sempre mostrato rispettoso delle regole e dell'insegnante instaurando un dialogo costruttivo. La classe ha ottenuto mediamente buoni risultati partecipando in maniera attiva alle lezioni, seppur con alcune eccezioni.
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	I rapporti con le famiglie si sono svolti sia nell'ora settimanale di ricevimento sia durante il ricevimento generale. Solamente alcune famiglie hanno partecipato ai colloqui.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Come sussidio alla didattica ho adottato i libri di testo "Scienza e Cultura dell'alimentazione" per l'articolazione Enogastronomia e Sala e Vendita, A. Machado, Poseidonia scuola . Materiale didattico in ppt caricato sia sulla piattaforma Teams sia nel registro elettronico "classe viva"

Chianciano Terme, 10/05/2021

Il Docente

Terni Alessio

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5C-EN**

**Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).**

Sono stati presentati i seguenti nuclei tematici ed argomenti relativi a ciascuno di essi:

GEOGRAPHY, HISTORY and CULINARY CULTURE:

- The USA (quick facts), American Institutions; the original colonies; Kamala Harris
- American recipes: Pumpkin pie, Turkey gravy, Clam Chowder, Hamburger
- India (quick facts)
- The life of Gandhi
- The British Empire
- Victorian Sponge
- Indian Cuisine: Spicy India, , Traditional Indian Cuisine
- Indian recipes: Mawa Cake, Chicken Tikka
- The Commonwealth

NUTRITION:

- HACCP
- Bacteria
- Food contamination
- Teenagers and Diet

CAREER PATHS:

- Europass CV
- Work experiences and future plans

INVALSI READING AND LISTENING EXERCISES (B1 -B2)

**Percorsi di Educazione Civica**

Sono state svolte 4 ore afferenti ai percorsi di Educazione Civica, nell'arco del 1° e del 2° Quadrimestre: *American Institutions* (2 ore nel 1° Quadrimestre) e *Fights against Imperialism* (2 ore nel 2° Quadrimestre). Nel primo caso le Istituzioni americane sono state trattate in modo semplice e come punto di partenza per poter effettuare un paragone con gli organismi politici italiani, nel secondo caso l'analisi della biografia di Gandhi in L2 si inserisce in un contesto più ampio di trattazione di tematiche quali la discriminazione razziale e lo sfruttamento dei popoli.

<p><b>Coordinamento interdisciplinare</b></p>	<p>Come si evince dall'elenco degli argomenti svolti sopra riportato, le attività di coordinamento interdisciplinare hanno riguardato principalmente le materie di Storia, Laboratorio dei Servizi Enogastronomici -Cucina e Scienze degli Alimenti.</p>
<p><b>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</b></p>	<p>I criteri didattici seguiti corrispondono a quanto delineato nella programmazione iniziale, basata su quanto stabilito dai programmi ministeriali, dal PTOF d'Istituto, dalle indicazioni del <i>Common European Framework of Reference</i> del Consiglio d'Europa e sulle caratteristiche ed esigenze degli studenti.</p> <p>Nel periodo di didattica in presenza, oltre alla lezione frontale, sono state utilizzate metodologie più attive e partecipate quali il <i>brainstorming</i>, la discussione e i <i>feedback</i>. A causa delle restrizioni previste in seguito all'emergenza Covid non è stato possibile utilizzare le modalità del lavoro di gruppo e a coppie. L'utilizzo delle nuove tecnologie si è concretizzato nel numero elevato di lezioni svolte in DDI, in cui lo svolgimento delle attività previste è stato in parte rimodulato ed adattato alla situazione, non nuova ma comunque difficoltosa per gli alunni con competenze meno solide e motivazione scarsa.</p> <p>La sottoscritta ha insegnato nella classe composta dalla 5CEN insieme alla 5APD ( per un numero totale di 23 alunni) dall'inizio del presente anno scolastico e la fase iniziale ha rappresentato un momento di conoscenza dell'intero gruppo. Si è registrato fin da subito un buon clima di lavoro e di socializzazione, ma in certi casi difficoltà nell'acquisizione di complete abilità operative e organizzative.</p> <p>Dal punto di vista didattico, è da ritenersi globalmente acquisita la conoscenza dei linguaggi specifici necessari per la presentazione delle ricette trattate nel corso del triennio; solo un numero minore di alunni è invece pervenuto ad una padronanza sicura delle strutture grammaticali della lingua inglese, propedeutica ad una trattazione approfondita o sicura degli argomenti di carattere generale, storico, tecnico o scientifico via via affrontati.</p>
<p><b>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</b></p>	<p>Il profilo finale della classe risulta così delineato: un piccolo numero di alunni ha raggiunto conoscenze complete e sicure ; la maggior parte della classe è pervenuta ad una preparazione discreta o sufficiente; altri allievi, partiti da una situazione di base poco solida e strutturata, anche a causa dell'impegno superficiale, rivelano un livello di preparazione globalmente accettabile, seppur in presenza di difficoltà e carenze, più evidenti sul piano della produzione scritta e orale.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza dei singoli allievi, dei progressi fatti rispetto alla situazione iniziale, della conoscenza degli argomenti e delle strutture trattate, della capacità di esprimersi, della partecipazione e dell'interesse nei confronti delle attività proposte. Il voto finale è scaturito dalle azioni di valutazione sommativa e formativa, volte in</p>

	particolare a rilevare gli interventi orali, le prove scritte, la partecipazione, la crescita umana e culturale degli allievi. Gli indicatori utilizzati hanno fatto riferimento a quanto illustrato in dettaglio nei criteri di valutazione sommativi di Istituto.
<b>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata.</b>	Nella fase di didattica a distanza, è stato utilizzato Microsoft Teams sia per l'inserimento di file audio e video, documenti, scannerizzazioni e link che per l'effettuazione di videolezioni (3 ore settimanali corrispondenti all'orario in presenza, con le pause e le scansioni previste dalle circolari via via pubblicate). Il gruppo WhatsApp di classe è stato utilizzato per le comunicazioni più immediate. La piattaforma è stata spesso utilizzata per la trattazione di nuove tematiche, per l'esecuzione di esercitazioni scritte, per lo svolgimento di interrogazioni, per la condivisione di materiali e per la consegna di attività richieste agli studenti.
<b>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe</b>	Si sono registrati un buon clima di lavoro e un generale rispetto delle regole disciplinari, ma l'interesse e la partecipazione alle attività proposte sia in classe che in DDI è talora risultato poco adeguato per un discreto gruppo di alunni, che hanno effettuato diverse assenze o non hanno rispettato i ritmi di lavoro previsti.
<b>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</b>	I rapporti con le famiglie sono stati saltuari per la maggior parte degli studenti ed hanno avuto luogo in occasione del ricevimento generale svoltosi su Teams nel mese di dicembre 2019 oppure durante l'ora di colloquio settimanale. I colloqui si sono svolti all'insegna dell'eshaustività e della cordialità.
<b>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</b>	Ad integrazione del libro di testo in adozione a partire dalla classe terza WELL DONE!", C.E.Morris, ELI Ediz., innovativo nell'impostazione e ricco di spunti relativi alle varie abilità ed alle situazioni lavorative reali, sono stati utilizzati materiali autentici o tratti da altri testi, oppure dal web in particolar modo nel periodo di DDI. In classe si è fatto sporadico uso del lettore CD o dei dispositivi personali.

06 Maggio 2021

La Docente

Prof.ssa Sabrina Manieri

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5C ENO**

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>DURANTE L'ANNO SCOLASTICO SONO STATI TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI:</p> <p><b>1 IGIENE E SALUBRITÀ DELLE LAVORAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il sistema HACCP e le regole di una buona prassi igienica</li> <li>• sicurezza e salubrità del luogo di lavoro</li> </ul> <p><b>2 SICUREZZA E SALUBRITÀ DEL LUOGO DI LAVORO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la sicurezza sul lavoro</li> <li>• i rischi lavorativi nella ristorazione</li> </ul> <p><b>3 ALIMENTI E QUALITÀ ALIMENTARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le certificazioni di qualità</li> <li>• i prodotti ecologici e i nuovi alimenti</li> </ul> <p><b>4 APPROVVIGIONAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione dell'economato</li> </ul> <p><b>5 I MENU E LA CORRETTA NUTRIZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i menu nella ristorazione commerciale</li> <li>• gli aspetti nutrizionali del menu</li> </ul> <p><b>6 CATERING E BANQUETING</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche di catering e banqueting</li> <li>• i menu nella ristorazione collettiva</li> </ul> <p><b>LE ESERCITAZIONI IN LABORATORIO E IN MODALITÀ DID SONO STATE SVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI MENU SUI SEGUENTI ARGOMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA CUCINA REGIONALE ITALIANA</li> <li>• LE CUCINE ALTERNATIVE</li> <li>• LA CUCINA PER INTOLLERANZE ALIMENTARI</li> </ul>
<p><b>Percorsi di Educazione Civica</b></p>	<p>sono state svolte 4 ore inerenti i percorsi di educazione civica nell'arco del 1° quadrimestre sul seguente argomento: CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E TUTELA DEL "MADE ITALY". CONTRAFFAZIONI SOFISTICAZIONI E FRODI ALIMENTARI</p>
<p><b>Coordinamento interdisciplinare</b></p>	<p>Come si evince dall'elenco degli argomenti svolti sopra riportato, le attività di coordinamento interdisciplinare hanno riguardato principalmente le materie di Scienze degli Alimenti e nelle lingue straniere</p>

<p><b><i>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></b></p>	<p>I criteri didattici seguiti corrispondono a quanto delineato nella programmazione iniziale, basata su quanto stabilito dai programmi ministeriali e dal PTOF d'Istituto.</p> <p>Le metodologie adottate sono state varie per andare incontro a tutti gli stili cognitivi di ogni singolo alunno, per tale motivo sono stati utilizzati i seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali</li> <li>• Lezioni pratiche in laboratorio di cucina con simulazione di brigata in presenza; in DID sono state svolte alcune preparazioni concordate con gli stessi alunni (utilizzando il materiale a loro disposizione nella dispensa di casa cercando di mantenere il tema dell'argomento trattato)</li> <li>• Collaborative learning</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Problem solving</li> <li>• prove pratiche in laboratorio</li> </ul> <p>Quasi tutti gli alunni della classe hanno dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi generali prefissati, mostrando un buon grado di maturità ed educazione, adattandosi con disciplina alle regole imposte dal ruolo che ricoprono e prendendo man mano coscienza dell'importanza del modo di porsi e presentarsi nella vita di tutti i giorni e in special modo in campo alberghiero e ristorativo. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, la maggior parte della classe ha dimostrato di avere acquisito le conoscenze di base.</p>
<p><b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b></p>	<p>Per quanto riguarda il profilo finale della classe, un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto conoscenze complete e sicure; un'altra parte più parte della classe ha raggiunto una preparazione discreta o sufficiente; altri allievi, partiti da una situazione di base poco solida rivelano un livello di preparazione globalmente accettabile, seppur in presenza di difficoltà e carenze, più evidenti sulla parte teorica che in quella pratica.</p> <p>Per la valutazione si è tenuto conto del livello di partenza iniziale dei singoli studenti, dei progressi fatti rispetto alla situazione iniziale, della conoscenza degli argomenti, della capacità di esprimersi, della partecipazione e dell'interesse nei confronti delle attività proposte, in particolare quelle laboratoriali. Il voto finale è stato scaturito dalla partecipazione, dall'etica nei confronti dei compagni e dalla crescita umana e culturale degli allievi. Gli indicatori utilizzati sono quelli di valutazione d'Istituto.</p>
<p><b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b></p>	<p>Durante la DID è stata utilizzata la piattaforma Microsoft Teams sia per l'inserimento di documenti e link che per l'effettuazione di videolezioni (utilizzando le pause e le scansioni previste dalle circolari pubblicate man mano). Il gruppo WhatsApp di classe è stato utilizzato per le comunicazioni più immediate, e per la condivisione di foto su piatti realizzati. La piattaforma è stata utilizzata per l'esecuzione di esercitazioni scritte e pratiche, per lo svolgimento di interrogazioni, per la condivisione di materiali e per la consegna di attività richieste agli studenti.</p>

<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	Il comportamento degli alunni è stato abbastanza corretto e rispettoso tanto da creare un buon clima relazionale tra gli stessi. L'interesse e la partecipazione alle attività proposte in DDI è risultato poco adeguato per un piccolo gruppo di alunni, che hanno effettuato diverse assenze o non hanno rispettato i ritmi di lavoro previsti.
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	Con le famiglie i rapporti sono stati saltuari per la maggior parte degli studenti ed hanno avuto luogo in occasione del ricevimento generale svoltosi sulla piattaforma. I colloqui si sono svolti all'insegna dell'esaustività e della cordialità.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati: - Libro di testo "MASTER LAB per il 5 anno, GIANNI FRANGINI, edizioni Le Monier ", dispense, ricette condivise e mappe concettuali. Sono stati utilizzati anche materiali tratti dal web in particolar modo nel periodo di DDI.

Chianciano Terme, \_05/05/2021

Firma del Docente  
Prof.ssa Michela Vitale

**I.I.S. PELLEGRINO ARTUSI-CHIANCIANO TERME**

*Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera*

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: Materia alternativa alla Religione cattolica

Docente: Prof.ssa Angela Russo

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5AP-5C Enogastronomia**

<p><b><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></b></p>	<p>A causa dell'emergenza Covid 19, i contenuti disciplinari affrontati quest'anno scolastico sono stati svolti alternando periodi di didattica in presenza a periodi di Didattica Digitale Integrata.</p> <p>Il programma svolto ha affrontato il tema dei "Diritti Umani" attraverso l'analisi delle principali tematiche che coinvolgono il tempo presente, portate avanti attraverso una prospettiva antropologica e filosofica. Ampio spazio è stato dedicato alle esigenze e alle proposte del gruppo classe oltre che agli aspetti contemporanei dell'informazione.</p> <p>Gli argomenti trattati possono essere suddivisi nei seguenti macro-moduli:</p> <p>Modulo 1: Il sé e l'altro Modulo 2: Vita politica ed esercizio del potere Modulo 3: Mondo globale</p>
<p><b><i>Percorsi di Educazione Civica</i></b></p>	<p>Tutte le tematiche affrontate rientrano nell'ambito dell'Educazione civica.</p>
<p><b><i>Coordinamento interdisciplinare</i></b></p>	
<p><b><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></b></p>	<p>I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi attraverso i quali gli studenti sono stati guidati ad un apprendimento attivo e significativo. Il lavoro è stato impostato sul piano dialogico, stimolato al confronto con l'adulto e tra pari. Tra le tecniche di insegnamento adottate figurano la lezione frontale e guidata, letture di gruppo, problematizzazione, dialogo e confronto delle esperienze personali. L'impegno e la partecipazione del gruppo classe sono soddisfacenti.</p>
<p><b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b></p>	<p>Il profitto medio ottenuto è molto buono. Gli allievi hanno partecipato con interesse ed entusiasmo al dialogo educativo, giungendo facilmente alla piena acquisizione delle competenze. La verifica, parte integrante del percorso didattico, è stata effettuata costantemente attraverso osservazioni</p>

	sistematiche sui progressi didattico-disciplinari dei singoli studenti, durante lo svolgimento delle diverse attività proposte.
<b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b>	La didattica digitale integrata è stata attuata attraverso lezioni tenutesi sulla piattaforma Microsoft Teams, in modalità sincrona e asincrona; mediante la condivisione di materiale didattico in piattaforma e sul registro elettronico e la visione di documentari e film in rete.
<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	Il gruppo classe, corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica, ha mostrato vivo interesse per gli argomenti affrontati, partecipando con entusiasmo ad ogni attività proposta.
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	Ci sono stati colloqui, in piattaforma, solo con un esiguo gruppo di genitori.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Ci si è avvalsi di testi di Cittadinanza e Costituzione, della lettura di quotidiani, di strumenti informatici e di documenti audiovisivi.

Chianciano Terme, 03/05/2021

Firma del Docente  
**Angela Russo**

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 C ENOGASTRONOMIA**

<p><b><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></b></p>	<p>Il programma si è articolato in una prima fase di ampliamento e consolidamento delle strutture e funzioni linguistiche a settembre . All'inizio di ottobre si è inserita la madrelingua che ha lavorato con i gruppi di Tedesco 5 SV e 5 Articolata Enogastronomia /Pasticceria per due ore a settimana alternando con l'insegnante curricolare . Gli argomenti delle conversazioni sono stati più spesso ripresi da quelli precedentemente trattati con l'insegnante curricolare anche negli anni precedenti , con il passare dei mesi si sono aggiunti nuovi argomenti trattati nell'a.s. in corso. L'articolazione dei contenuti curricolari è stata la seguente: Menükunde , Menüreihenfolge, Themenmenü, "Aktuelle Kochtrends in Deutschland" , Diät beschreiben , "Das feierliche Weihnachtsessen" aus Buddenbrooks Th.Mann, Kräuter und Gewürze,"Fantasie von Übermorgen" Erich Kästner, "Der süße Brei" aus " Kinder und Hausmärchen Brüder Grimm , Text und Kontext : Sturm und Drang , Romantik , Avantgarden 1 , Das Junge Deutschland, "Das Unbehagen der Jugend" , Avantgarden 2, Jahrhundertwende "Das Unbehagen einer Generation" Avantgarden 3, "Die Brücke" , "Der Blaue Reiter" , Lebenslauf und Bewerbung , "Das Bauhaus". L'ampliamento delle strutture ha riguardato i verbi con reggenza o preposizionali, l'imperativo, il preterito , il comparativo e superlativo, le frasi relative e secondarie in genere.</p>
<p><b><i>Percorsi di Educazione Civica</i></b></p>	<p>"Die bleierne Zeit" Auszug aus dem Film von Margarethe von Trotta      Terrorismus : die Baader-Meinhof-Bande und die Rote Armee Fraktion      Vergleich Deutschland und Italien in den Siebziger Jahren</p>
<p><b><i>Coordinamento interdisciplinare</i></b></p>	
<p><b><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></b></p>	<p>Approccio comunicativo ( che si è avvalso della collaborazione dell'assistente madrelingua) attività incentrata sulle quattro abilità : ascolto, lettura, scrittura e produzione orale; Approccio nozionale-funzionale ; agire comunicativo : Lernerorientierung e Handlungsorientierung ( didattica incentrata sul discente e sull'attività/partecipazione da parte del discente); ricorso periodico alla lezione frontale; discussione in classe (occasionalmente in italiano per i macroargomenti coinvolgenti anche altre discipline); didattica per domande; didattica breve per il recupero ciclico di funzioni e strutture di</p>

	base; ricorso a materiali autentici cartacei o digitali. Gli obiettivi conseguiti possono considerarsi soddisfacenti dal punto di vista della progressione dell'apprendimento registrata negli anni in tutti gli alunni ,pur nella diversità dei livelli raggiunti in termini di profitto .
<b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b>	Il profitto medio è discreto con notevoli differenziazioni da soggetto a soggetto. La valutazione è intesa come fonte di informazione sui livelli di apprendimento , parte da una autovalutazione da parte degli alunni ,è prima valutazione formativa e poi sommativa, a conclusione di un segmento di insegnamento/apprendimento.
<b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b>	La DAD o DDI si è svolta da subito con le modalità in uso da parte degli alunni ( es. WhatsApp) e ricorrendo alla piattaforma (WeSchool) già attivata con gli alunni maggiorenni dall'anno precedente e dove venivano raccolti materiali e svolti esercizi e verifiche. Tempestivamente è stata attivata la piattaforma ufficialmente in uso per la comunità scolastica (Teams) tramite cui sono state svolte le videolezioni. Il registro elettronico , già in uso da molti anni e opportunamente aggiornato, ha completato la parte più istituzionale della comunicazione in ambito scolastico. Il gruppo classe è stato diviso in tre canali corrispondenti all'articolazione dei tre gruppi classe che si uniscono per svolgere la materia Tedesco , rispettivamente gruppo di Sala/Vendita , gruppo di Enogastronomia e gruppo di Prodotti Dolciari ( il meno numeroso per Tedesco) .Essendo in atto tale articolazione dalla terza classe, la modalità della conduzione della classe in gruppi veniva già attivata , con suddivisione delle attività a seconda dei gruppi per rispettare le linee guida previste per gli Istituti Professionali riguardo all'insegnamento/apprendimento della Seconda Lingua Straniera e le scelte legittime degli alunni , oltre che in coerenza con i libri di testo adottati. Il passaggio alla DAD è risultato in questo modo , per quanto possibile, più naturale e ha evidenziato la consapevolezza e maturità degli alunni , che hanno sempre partecipato , salvo qualche rara eccezione e per brevi periodi, dimostrando autonomia e responsabilità.
<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	Come indicato sopra il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto e responsabile, con rare eccezioni dal punto di vista dell'assiduità della frequenza e dovute a motivazioni documentate e difficoltà oggettive.
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	Particolarmente cordiali e collaborativi nella stragrande maggioranza.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Nel gruppo classe si era avuta una buona adesione ad un progetto di Stage Linguistico in Baviera ( Augsburg e Monaco) che stava per realizzarsi alla vigilia del 4 marzo 2020 e non si è potuto mettere in atto , pur essendo concretamente in fase di prossima attuazione , a causa della pandemia.

Chianciano Terme, 7/05/2021

Firma del Docente  
TIZIANA QUAGLIA



<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	Le famiglie hanno partecipato parzialmente al dialogo educativo con alcuni genitori più presenti ai colloqui quadrimestrali e altri che invece non hanno mai avuto colloqui con l'insegnante
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	Per la pandemia in atto non è stato possibile in questo anno scolastico svolgere come negli anni scorsi, attività parascolastiche e extra scolastiche, formative e professionalizzanti. I sussidi didattici utilizzati sono stati il libro di testo e le dispense e gli appunti presi sul quaderno. Sono state svolte anche numerose ricerche tramite internet, inerenti in particolare all'approfondimento dei temi già trattati durante l'orario curricolare

Chianciano Terme, \_\_07/05/2021

Firma del Docente

Prof. Roberto Pagliai

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5C ENO**

<p><b><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></b></p>	<p>Rispetto alla progettazione didattica presentata all'inizio dell'Anno Scolastico, si segnala che, a causa dei numerosi periodi di attività a distanza che hanno coinvolto la classe, sottraendo tempo alle regolari lezioni, non sarà svolto il modulo 5. Gli altri contenuti programmati sono stati sostanzialmente svolti, anche se durante l'anno scolastico è stato di volta in volta necessario rimodularli rispetto a quanto previsto nella programmazione iniziale sulla base dell'interesse e delle difficoltà emerse durante la trattazione dei diversi argomenti.</p> <p style="text-align: center;"><b>MODULO 1: GIACOMO LEOPARDI</b></p> <p><b>MODULO 2: IL ROMANZO DELL'OTTOCENTO: GIOVANNI VERGA</b> (positivismo, realismo, naturalismo e cerismo)</p> <p><b>MODULO 3: IL SIMBOLISMO E LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA</b> (Simbolismo e Decadentismo: Charles Baudelaire; Gabriele D'Annunzio; Giovanni Pascoli)</p> <p><b>MODULO 4: FRA AVANGUARDIA E TRADIZIONE</b> (Futurismo, Crepuscolarismo, il romanzo del Novecento, Pirandello e Svevo)</p> <p><b>MODULO 5: LA POESIA TRA GLI ANNI VENTI E QUARANTA</b> (Giuseppe Ungaretti; Salvatore Quasimodo; Eugenio Montale)</p>
<p><b><i>Percorsi di Educazione Civica</i></b></p>	<p>Nel rispetto della legge n.92 del 2019 sulla base delle Linee guida Ministeriali, tra gli argomenti trasversali da ricondurre all'insegnamento di Educazione Civica, nelle classi quinte la tematica a cui fare riferimento era "Cittadinanza e Costituzione". L'argomento trattato è stato i poeti di guerra tra poesia civile e testimonianza.</p>
<p><b><i>Coordinamento interdisciplinare</i></b></p>	<p>Come si evince dall'elenco degli argomenti svolti sopra riportato, le attività di coordinamento interdisciplinare hanno riguardato principalmente le materie di Storia, Lingua inglese e Lingua tedesca.</p>
<p><b><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></b></p>	<p>Il modello di insegnamento-apprendimento è stato occasionalmente di tipo direttivo, con lezioni frontali, intese come esposizione dei dati essenziali e come guida all'analisi di argomenti e testi, per fornire un quadro generale relativo al contesto storico-culturale e alla presentazione complessiva di autori ed opere, da</p>

	<p>cui stimolare il confronto attraverso il dialogo e la partecipazione attiva in discussioni-dibattito.</p> <p>Gli interventi degli studenti sono stati sollecitati dall'insegnante non solo per il miglioramento delle capacità espressive, comunicative e relazionali, ma anche per il chiarimento di problemi, per la ricerca di collegamenti interdisciplinari e per la verifica formativa <i>in itinere</i>.</p> <p>La trattazione degli argomenti ha seguito un percorso storiografico e si è cercato di dare rilievo al rapporto degli autori e delle loro produzioni con il contesto storico-culturale a cui appartengono.</p> <p>Centrali nell'attività didattica sono state la lettura diretta, l'analisi e l'interpretazione dei testi, per le quali non è mai stata ignorata la necessità della chiarezza di linguaggio e della selezione delle notizie e dei percorsi attuabili.</p> <p>Nel complesso queste metodologie sono risultate efficaci, anche perché allo studente è stata costantemente richiesta una riflessione consapevole sul processo mentale che stava sviluppando.</p>
<p><b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b></p>	<p>La classe 5C ENO presenta una situazione eterogenea per quanto riguarda conoscenze, capacità, impegno, ritmo di apprendimento, tempi e metodi di lavoro.</p> <p>In generale la classe risulta positiva nell'affrontare i contenuti delle materie di indirizzo, mostrando maggiore fragilità nelle altre. Alcune difficoltà si riscontrano in particolare nella produzione linguistica, mentre varie incertezze si rilevano, talora, nell'esposizione orale e nell'uso dei linguaggi specifici.</p> <p>Accanto ad un primo gruppo che appare più attivamente partecipe e che si distingue per ottima o buone capacità logiche e per una buona sicurezza acquisita a livello espressivo, si segnala un secondo gruppo più numeroso che manifesta maggiori incertezze a livello di preparazione di base e di capacità espositive, dovute anche a un impegno non sempre adeguato. Infine qualche alunno manifesta fragilità diffuse e incertezze e raggiunge con più fatica gli obiettivi minimi in alcune discipline; queste difficoltà in alcuni casi sono da imputare ad una superficialità nello studio e nell'impegno, in altri a difficoltà metodologiche, organizzative ed espressive, spesso affrontate con la semplice registrazione mnemonica e frammentaria dei dati.</p> <p>Per verificare periodicamente e gradualmente il lavoro effettivamente svolto sono state realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-verifiche scritte in classe secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato: analisi e commento a testi letterari, analisi e produzione di testi argomentativi, temi argomentativi;</li> <li>-colloqui orali intorno agli argomenti del programma svolto e verifiche riguardanti in particolare la conoscenza e la capacità di analisi di testi e temi;</li> <li>-questionari a risposta aperta valutati come prove orali.</li> </ul> <p>Le prove scritte sono state sempre corrette in tempi piuttosto brevi (entro due settimane dalla data del compito), in modo da rendere possibile, in caso di necessità, un intervento immediato di sostegno, di recupero e di approfondimento.</p> <p>Per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate griglie di valutazione appositamente redatte dal Dipartimento di Lettere; per la valutazione dei questionari si è tenuto conto della seguente metodologia: ad ogni esercizio o</p>

	<p>domanda è stato associato un punteggio massimo, da assegnare in caso di risposta completa ed esauriente. Il punteggio è stato ridotto proporzionalmente al grado di incompletezza della risposta fino allo 0 per risposte non date o completamente errate. La somma dei punteggi assegnati in ogni compito in classe è stata poi riportata in decimi tramite una proporzione.</p> <p><b><i>Criteria di valutazione delle prove orali:</i></b> oltre alle competenze acquisite, durante i colloqui orali sono state valutate la chiarezza espositiva, la proprietà di linguaggio, la capacità di effettuare collegamenti alla stessa disciplina e ad altre discipline, come indicato espressamente, in sede di programmazione annuale, negli obiettivi trasversali da raggiungere.</p>
<b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b>	Per la DDI è stata utilizzata la piattaforma Teams di Microsoft. A seguito dell'impiego della didattica a distanza, è stata modificata in parte la metodologia anche delle lezioni in presenza. Nella lezione frontale sono state sempre impiegate presentazioni Power Point, così da avvalersi di un supporto visivo per facilitare l'elaborazione dell'informazione da parte degli studenti e per aiutarli ad organizzare i contenuti; inoltre si è colta l'occasione per esplorare molte delle espansioni digitali offerte dal manuale, corredando la spiegazione attraverso brevi videolezioni, analisi interattive o approfondimenti.
<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	<p>Gli alunni evidenziano un comportamento improntato al rispetto delle regole scolastiche e risultano generalmente interessati e curiosi verso le attività proposte e responsabili nel rispettare gli impegni; sul piano umano è indiscutibile la crescita e la maturazione degli studenti, che si distinguono per l'atteggiamento educato e corretto, almeno in linea generale, nonché per la loro partecipazione attiva e propositiva alle lezioni e ai diversi progetti proposti. Nonostante ciò alcuni di loro manifestano una certa insicurezza metodologica, per cui in alcuni casi prevale l'apprendimento meccanico o mnemonico, più che ragionato.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico l'interesse per le tematiche affrontate e l'acquisizione di un miglior metodo di studio hanno favorito in alcuni alunni una maggior consapevolezza dei propri mezzi e, giunti alla fine del corso di studi, questi studenti risultano in grado di rielaborare autonomamente i contenuti con adeguata proprietà espositiva. Un secondo gruppo, invece, più fragile dal punto di vista delle capacità e competenze, oppure discontinuo nell'impegno e superficiale nello studio, non è riuscito ad assimilare in modo sicuro i contenuti e ad esporli con disinvoltura e proprietà di linguaggio.</p>
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	I rapporti con le famiglie non sono stati sempre costanti. Solo una parte dei genitori è intervenuta ai colloqui generali o nell'ora settimanale.
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	<p>La classe, in data 29 gennaio, ha partecipato agli eventi organizzati in occasione della Giornata della Memoria.</p> <p>Sono stati utilizzati appunti, fotocopie fornite dall'insegnante in sostituzione del libro di testo e materiale di approfondimento in formato digitale: in particolare frequente è stato il ricorso alle presentazioni in PowerPoint per introdurre i diversi argomenti di Letteratura.</p>

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5C ENO**

<p><b><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></b></p>	<p>I contenuti disciplinari sono stati affrontati cercando di privilegiare la comprensione globale delle cause e delle conseguenze di determinati avvenimenti anziché l'approfondimento nozionistico dei fatti analizzati, in modo da favorire la discussione critica all'interno della classe e la capacità di rapportare il corso della storia del Novecento alle concrete esperienze di vita degli studenti e all'attualità socio-politica, al fine di favorire un tipo di apprendimento non meccanico ma significativo.</p> <p>rispetto alla progettazione didattica presentata all'inizio dell'Anno Scolastico, si segnala che, a causa dei numerosi <b>periodi di didattica a distanza</b> che hanno <b>interessato</b> la classe, sottraendo tempo alle lezioni, deve ancora essere completato il modulo 5, i cui argomenti verranno trattati in modo sintetico e con eventuali riduzioni dei contenuti.</p> <p>MODULO 1: L'UNITA' D'ITALIA. LA POLITICA INTERNAZIONALE TRA '800 E '900</p> <p>MODULO 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE, IL DOPOGUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA</p> <p>MODULO 3: I TOTALITARISMI</p> <p>MODULO 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <p>MODULO 5: L'ITALIA REPUBBLICANA E LA COSTITUZIONE; LA GUERRA FREDDA</p>
<p><b><i>Percorsi di Educazione Civica</i></b></p>	<p>Nel rispetto della legge n.92 del 2019 sulla base delle Linee guida Ministeriali, tra gli argomenti trasversali da ricondurre all'insegnamento di Educazione Civica, nelle classi quinte la tematica a cui fare riferimento era "Cittadinanza e Costituzione". L'argomento trattato è stato: "La storia della Repubblica italiana: gli anni di piombo e la stagione delle stragi".</p>
<p><b><i>Coordinamento interdisciplinare</i></b></p>	<p>Come si evince dall'elenco degli argomenti svolti sopra riportato, le attività di coordinamento interdisciplinare hanno riguardato principalmente la Letteratura italiana.</p>
<p><b><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></b></p>	<p>Il modello di insegnamento-apprendimento è stato occasionalmente di tipo direttivo, con lezioni frontali, ma soprattutto di tipo partecipativo, con lezioni</p>

	<p>dialogate, così da dare spazio agli interventi degli alunni e da favorire la comprensione dei nuclei fondanti della disciplina.</p> <p>Alle lezioni frontali, intese come esposizione dei dati essenziali e guida all'analisi, è comunque sempre seguito un momento riservato al dialogo e alla discussione, allo scopo di consentire, sotto la guida dell'insegnante, i corretti collegamenti logici e spazio-temporali, il confronto delle opinioni e l'individuazione dei collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Durante la spiegazione sono stati utilizzate presentazioni ppt e sono realizzati schemi o mappe concettuali alla lavagna, con l'obiettivo di stimolare l'attenzione degli studenti e di rendere più efficace l'apprendimento. Nel complesso queste metodologie sono risultate efficaci, anche perché allo studente è stata costantemente richiesta una riflessione consapevole sul processo mentale che stava sviluppando.</p>
<p><b><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></b></p>	<p>La classe 5C ENO presenta una situazione eterogenea per quanto riguarda conoscenze, capacità, impegno, ritmo di apprendimento, tempi e metodi di lavoro.</p> <p>In generale la classe risulta positiva nell'affrontare i contenuti delle materie di indirizzo, mostrando maggiore fragilità nelle altre. Alcune difficoltà si riscontrano in particolare nella produzione linguistica, mentre varie incertezze si rilevano, talora, nell'esposizione orale e nell'uso dei linguaggi specifici.</p> <p>Accanto ad un primo gruppo che appare più attivamente partecipe e che si distingue per ottima o buone capacità logiche e per una buona sicurezza acquisita a livello espressivo, si segnala un secondo gruppo più numeroso che manifesta maggiori incertezze a livello di preparazione di base e di capacità espositive, dovute anche a un impegno non sempre adeguato. Infine qualche alunno manifesta fragilità diffuse e incertezze e raggiunge con più fatica gli obiettivi minimi in alcune discipline; queste difficoltà in alcuni casi sono da imputare ad una superficialità nello studio e nell'impegno, in altri a difficoltà metodologiche, organizzative ed espressive, spesso affrontate con la semplice registrazione mnemonica e frammentaria dei dati.</p> <p>Per verificare periodicamente e gradualmente il lavoro effettivamente svolto sono state realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-questionari a risposta aperta valutati come prove orali;</li> <li>-colloqui orali intorno agli argomenti del programma svolto e verifiche riguardanti in particolare la conoscenza e la capacità di analizzare i fenomeni.</li> </ul> <p>Le prove scritte sono state sempre corrette in tempi piuttosto brevi (entro due settimane dalla data del compito), in modo da rendere possibile, in caso di necessità, un intervento immediato di sostegno, di recupero e di approfondimento.</p> <p>Per la valutazione dei questionari si è tenuto conto della seguente metodologia: ad ogni esercizio o domanda è stato associato un punteggio massimo, da assegnare in caso di risposta completa ed esauriente. Il punteggio è stato ridotto proporzionalmente al grado di incompletezza della risposta fino allo 0 per risposte non date o completamente errate. La somma</p>

	<p>dei punteggi assegnati in ogni compito in classe è stata poi riportata in decimi tramite una proporzione.</p> <p><b><i>Criteria di valutazione delle prove orali:</i></b> oltre alle conoscenze acquisite, durante i colloqui orali sono state valutate la chiarezza espositiva, la proprietà di linguaggio, la capacità di effettuare collegamenti alla stessa disciplina e ad altre discipline, come indicato espressamente, in sede di programmazione annuale, negli obiettivi trasversali da raggiungere.</p>
<b><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></b>	<p>Per la DDI è stata utilizzata la piattaforma Teams di Microsoft. A seguito dell'impiego della didattica a distanza, è stata modificata in parte la metodologia anche delle lezioni in presenza. Nella lezione frontale sono state sempre impiegate presentazioni Power Point, così da avvalersi di un supporto visivo per facilitare l'elaborazione dell'informazione da parte degli studenti e per aiutarli ad organizzare i contenuti; inoltre si è colta l'occasione per esplorare molte delle espansioni digitali offerte dal manuale, corredando la spiegazione attraverso brevi videolezioni, analisi interattive o approfondimenti.</p>
<b><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></b>	<p>Gli alunni evidenziano un comportamento improntato al rispetto delle regole scolastiche e risultano generalmente interessati e curiosi verso le attività proposte e responsabili nel rispettare gli impegni; sul piano umano è indiscutibile la crescita e la maturazione degli studenti, che si distinguono per l'atteggiamento educato e corretto, almeno in linea generale, nonché per la loro partecipazione attiva e propositiva alle lezioni e ai diversi progetti proposti.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico l'interesse per le tematiche affrontate e l'acquisizione di un miglior metodo di studio hanno favorito in alcuni alunni una maggior consapevolezza dei propri mezzi e, giunti alla fine del corso di studi, questi studenti risultano in grado di rielaborare autonomamente i contenuti con adeguata proprietà espositiva. Un secondo gruppo, invece, più fragile dal punto di vista delle capacità e competenze, oppure discontinuo nell'impegno e superficiale nello studio, non è riuscito ad assimilare in modo sicuro i contenuti e ad esporli con disinvoltura e proprietà di linguaggio.</p>
<b><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></b>	<p>I rapporti con le famiglie non sono stati sempre costanti. Solo una parte dei genitori è intervenuta ai colloqui generali o nell'ora settimanale.</p>
<b><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></b>	<p>La classe, in data 29 gennaio, ha partecipato agli eventi organizzati in occasione della Giornata della Memoria.</p> <p>Sono stati utilizzati appunti, fotocopie fornite dall'insegnante in sostituzione del libro di testo e materiale di approfondimento in formato digitale: in particolare frequente è stato il ricorso alle presentazioni in PowerPoint per introdurre i diversi argomenti di Storia.</p>

Chianciano Terme, 07/05/2021

Firma del Docente  
Guido Bandinelli

# **ALLEGATO n. 3**

## **GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO**

## Allegato 2 : Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# **ALLEGATO 4**

## **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ( PCTO)**

Denominazione progetto	<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO P5</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere la partecipazione degli alunni ad occasioni che favoriscano lo sviluppo di competenze chiave europee come: competenze linguistiche, digitali, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.</i>
Traguardo di risultato	<i>2.a) Aumentare dell'1% annuo il numero degli alunni che conseguono certificazioni ed attestati di corsi professionalizzanti.</i>
Obiettivo di processo	<i>Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni). Potenziare l'apprendimento in contesto lavorativo.</i>
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Far conseguire in un percorso triennale agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno le seguenti competenze, come previsto dall'art.33 Legge 107/2015 :</i></p> <p><u><i>Indirizzo "Enogastronomia":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici.</i></li> <li>• <i>Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.</i></li> </ul> <p><i>Opzione "Produzioni dolciarie e artigianali":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.</i></li> <li>• <i>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.</i></li> </ul> <p><u><i>Indirizzo "Servizi di sala e di vendita":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici.</i></li> <li>• <i>Interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.</i></li> </ul> <p><u><i>Indirizzo "Accoglienza turistica":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela.</i></li> <li>• <i>Commercializzare e promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse ambientali,</i></li> </ul>

	<i>storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Ai sensi della normativa vigente destinatari delle azioni del progetto sono gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.</i></p> <p><i>La scuola ha un'esperienza consolidata nei P.C.T.O. Gli insegnanti che fanno parte dell'apposita commissione hanno frequentato un percorso formativo denominato "Progetto P.A.S.S.A.L.O." e sono stati effettuati incontri anche con i tutor aziendali.</i></p> <p><i>Le ore di P.C.T.O. attualmente svolte nel triennio sono 210 (curricolari ed extracurricolari).</i></p>
Attività previste	<p><i>Realizzazione di un percorso formativo P.C.T.O. personalizzato per ciascun alunno, che tenga conto dei tempi e delle modalità di apprendimento proprie di ciascun studente, delle attitudini personali e propensioni da sviluppare, anche attraverso diverse esperienze di alternanza scuola/lavoro sia a scuola che in aziende turistiche prevalentemente del territorio, ma anche di importanza nazionale ed estere.</i></p> <p><i>Nel percorso triennale sono previste le seguenti attività, che verranno individuate specificatamente anno per anno dai docenti di classe, in considerazione delle programmazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- visite aziendali in diverse tipologie di aziende per settore e per dimensioni;</i></li> <li><i>- esperienze laboratoriali a scuola, preparatorie all'attività di stage in azienda;</i></li> <li><i>- mediamente due stage per ciascun alunno in aziende turistiche;</i></li> <li><i>- incontri di preparazione e di verifica con i tutor;</i></li> <li><i>- seminari a carattere professionalizzante e/o di orientamento con esperti del settore enogastronomico e turistico, nella più ampia accezione del termine, anche in collaborazione con associazioni di categoria presenti sul territorio (Slow Food, AIS, FIC, AIC, ...);</i></li> <li><i>- corso di formazione HACCP della durata di 12 ore riconosciuto dalla Regione Toscana;</i></li> <li><i>- corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;</i></li> <li><i>- organizzazione e partecipazione ad eventi culturali presso teatri, musei, strutture congressuali del territorio, nonché a manifestazione, eventi, cene e pranzi a tema, concorsi anche in collaborazione con altri progetti;</i></li> <li><i>- incontri con referenti di alcune società cooperative operanti sul territorio allo scopo di diffondere la cultura mutualistica operante anche nel settore enogastronomico e turistico;</i></li> <li><i>- seminari e/o incontri di informazione ed orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi anche nell'ambito del progetto "Alma Diploma". Tutte queste attività diversamente costituite sono svolte da ciascun alunno per un monte ore complessivo minimo di 210 ore in tre anni (curricolari ed extracurricolari). Tutte le attività svolte da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consentirà di documentare il percorso formativo di ogni studente. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico progetto depositato agli atti della scuola .</i></li> </ul>

	<i>Tutte le attività verranno svolte nel rispetto delle norme anticovid.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è finanziato con fondi ministeriali.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Commissione P.C.T.O. per attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica del progetto. Mediamente 400 ore l'anno, tenuto conto che le classi coinvolte sono circa 17 con un numero complessivo di circa 310 studenti ogni anno scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Tecnici, esperti esterni, hardware e software specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione. In itinere il percorso è valutato periodicamente dai suoi tre soggetti attivi: tutor aziendale, tutor scolastico e studente. Tutte le attività svolte da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consente di documentare il percorso formativo di ogni studente ed insieme a tutte le valutazioni in itinere ne consente la valutazione finale da parte del Consiglio di Classe al termine di ciascun anno scolastico. La Scuola rilascia agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta i livelli delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità organizzative, l'autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati dimostrate nel percorso PCTO svolto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Gli studenti svolgeranno le 210 ore previste mediamente effettuando sia stage che corsi/ seminari professionalizzanti e laboratori.</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>Si prevede che il percorso di PCTO consenta agli studenti sia il conseguimento delle competenze già sopra indicate, sia :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• maggiore consapevolezza delle proprie competenze professionali;</i></li> <li><i>• maggiore motivazione allo studio, percepito come funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro; Tutto ciò sarà attestato da una specifica certificazione delle competenze che dovrà riportare il livello raggiunto da ciascun alunno</i></li> </ul> <p><b>(ALLEGATO 6: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE)</b></p>

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93**

**I Docenti del Consiglio di Classe ( segue elenco )**

**Prof. Guido Bandinelli**

**Prof.ssa Alessandra Luciola**

**Prof.ssa Sabrina Manieri**

**Prof. Stefano Bernardini**

**Prof.ssa Michela Vitale**

**Prof. Roberto Pagliai**

**Prof. Alessio Terni**

**Prof.ssa Marina Bedini**

**Prof.ssa Linda Caroti**

**Prof.ssa Carla Caroti**

**Prof.ssa Angela Russo**